



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO



# ESSERE AVVOCATI

BILANCIO SOCIALE 2017-2018

Edizione Febbraio 2019



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

# **ESSERE AVVOCATI**

**BILANCIO SOCIALE 2017-2018**

**Edizione Febbraio 2019**

Per l'indispensabile contributo alle attività di redazione del Bilancio sociale 2017-2018 dell'Ordine degli avvocati di Milano, si ringraziano il Dirigente, Dott. Carmelo Ferraro per il coordinamento generale del progetto, Mara Turco, Enrico Benzoni e Angelo Ciancarella per la progettazione e la costante collaborazione nell'identificazione e raccolta delle informazioni rilevanti.

Il ringraziamento deve essere esteso anche ai Consiglieri e a tutto il personale dell'Ordine e della Fondazione Forense a vario titolo coinvolto nella realizzazione del documento.

Il Bilancio sociale 2017-2018 è stato sviluppato con il supporto scientifico di SDA Bocconi School of Management.

Si ringrazia il Maestro Francesco Musante per la concessione del diritto di utilizzazione dell'immagine dell'opera "L'avvocato (1992)" per la copertina del Bilancio sociale 2017-2018.

È possibile trasmettere osservazioni e commenti relativi al Bilancio sociale 2017-2018 all'indirizzo: [bilanciosociale@ordineavvocatimilano.it](mailto:bilanciosociale@ordineavvocatimilano.it)

Impaginato e stampato a Milano nel mese di marzo 2019:  
ED Service soc. coop. - [andrea.edservice@gmail.com](mailto:andrea.edservice@gmail.com)

# INDICE

<b>1. Presentazione del Bilancio sociale 2017-2018</b> .....	<b>pag. 5</b>
<b>2. #Trasparenza e comunicazione</b> .....	<b>pag. 6</b>
Il modello di rendicontazione .....	pag. 7
Guida alla lettura .....	pag. 8
L'Ordine in uno sguardo .....	pag. 9
Performance economica .....	pag. 10
<b>3. #Identità</b> .....	<b>pag. 12</b>
Chi siamo, la storia .....	pag. 13
I valori .....	pag. 14
La Governance .....	pag. 15
Linea temporale .....	pag. 16
Organigramma .....	pag. 18
<b>4. #Essere Avvocati</b> .....	<b>pag. 20</b>
Due anni insieme .....	pag. 21
I servizi per gli iscritti .....	pag. 22
Anagrafica iscritti .....	pag. 27
Il punto di vista degli iscritti .....	pag. 28
<b>5. #Formazione</b> .....	<b>pag. 32</b>
Due anni di formazione .....	pag. 33
Elaborazione dati formazione 2016-2018 .....	pag. 34
Sguardo sugli eventi 2017-2018 .....	pag. 35
Il 2017 .....	pag. 36
Il 2018 .....	pag. 37
<b>6. #Pianeta Giustizia e Cittadini</b> .....	<b>pag. 38</b>
L'Ordine per il Sistema Giustizia .....	pag. 39
L'Ordine per la Comunità .....	pag. 40
<b>7. #Comunicare</b> .....	<b>pag. 50</b>
Raccontare e appassionare - raccolta fondi 5 x 1000 .....	pag. 51
Pubblicazioni e social media .....	pag. 52
Si parla di noi .....	pag. 53
<b>8. #Sguardo al futuro</b> .....	<b>pag. 54</b>
Le sfide del cambiamento:	
Interculturalità, diritti e giustizia sociale .....	pag. 55
Le sfide del cambiamento: Il diritto ambientale .....	pag. 56
Le sfide del cambiamento: Sogni e paradossi .....	pag. 57
Le sfide del cambiamento:	
La sfida delle innovazioni tecnologiche a livello internazionale .....	pag. 58
Le sfide del cambiamento: Una giustizia a servizio del cittadino .....	pag. 59

**PRESENTAZIONE  
DEL BILANCIO  
SOCIALE  
2017-2018**



**1**

## MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Chiunque sia chiamato a gestire qualcosa che non gli appartiene ha la responsabilità di farlo con diligenza, correttezza e competenza, e al tempo stesso ha il dovere di riferirne periodicamente a chi gli abbia conferito il mandato; e non solo a questi, ma anche a tutti gli interlocutori, siano essi azionisti, risparmiatori, fornitori, clienti, associati, iscritti. Per assolvere a questo dovere non bastano i numeri, e sempre più si diffonde, per legge o per necessità di buone pratiche, l'abitudine di affiancare al rendiconto economico un bilancio sociale.



È questo il senso del secondo bilancio biennale dell'Ordine degli avvocati di Milano, che coincide con il compimento del quadriennio del Consiglio che ho presieduto con orgoglio e (spero possa essere riconosciuto) con spirito di servizio. È il bilancio con cui l'Ordine dà conto del nostro operato ai 20mila avvocati iscritti all'Albo, ai 5mila praticanti che aspirano a divenirlo e a tutti coloro che all'Ordine stesso rendono servizi o ne ricevono.

Ma dobbiamo tenere conto anche del progetto, della prospettiva. Come un'azienda costruisce il suo futuro cercando di comprendere le tendenze e raccogliere informazioni, anche un ordine professionale deve mettersi in ascolto dei propri iscritti e dei cittadini. Perciò, per realizzare questa edizione del bilancio sociale, di nuovo affidato alla competenza di SDA Bocconi e in particolare al gruppo di ricercatori coordinato dal professor Giovanni Valotti, ci siamo posti in ascolto degli avvocati, soprattutto dei giovani, che ormai rappresentano la maggioranza: metà dei 20mila avvocati, infatti, è iscritta da non più di 13 anni, e in questa metà le donne avvocato sono oltre il 55 per cento. Abbiamo appreso le loro attese e i loro bisogni, sui quali si apre ora una riflessione.

È un Ordine profondamente diverso dal passato, perfino profondamente diverso da quello di cui ho preso la guida quattro anni fa, durante i quali ho sempre partecipato, con cadenza mensile, alla cerimonia dell'impegno solenne fatto da circa 4mila giovani avvocati, che a loro volta rappresentano un quinto del totale e hanno perciò contribuito al suo ampio rinnovamento anagrafico. L'Ordine è un ente pubblico non economico, perciò ho sempre pensato che la sua attività istituzionale rivolta agli iscritti debba essere compiuta doverosamente e con efficienza, ma non rappresenti l'elemento esclusivo del suo operato. Come la stessa legge professionale impone, i beneficiari della nostra speciale attenzione sono le persone, una platea più ampia degli stessi cittadini, perché include tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, e soprattutto i più deboli e bisognosi. A loro, e agli operatori delle numerose professioni e competenze, abbiamo dedicato lo scorso anno una raccolta di norme intitolata *Codice dei diritti degli indifesi*. Sono le persone che ascoltiamo negli Sportelli del cittadino, ora diffusi, dopo i municipi del capoluogo, anche in numerosi comuni della città metropolitana.

Anche tra gli iscritti all'Ordine vi sono necessità crescenti e sofferenze di cui dobbiamo farci carico, e vi sono diversità, non più solo di genere, che reclamano la promozione delle pari opportunità. A tutti dovremo rivolgere crescenti attenzioni e servizi, anche attraverso i tanti avvocati che offrono parte del loro tempo al volontariato e così adempiono alla funzione sociale riconosciuta dalla legge, rendendo possibile all'Ordine di credere nel progetto che abbiamo denominato, non solo simbolicamente, *Casa dell'avvocatura*. Il bilancio sociale, dunque, rende conto del passato e ci proietta verso il prossimo futuro: è il testimone, denso di impegni, che volentieri trasmettiamo al prossimo Consiglio dell'Ordine.

**Remo Danovi**



## IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE

Anche per il biennio 2017-2018, l'Ordine degli avvocati di Milano ha scelto di presentare il proprio **Bilancio sociale** con l'obiettivo di dare continuità alla messa in pratica del principio della trasparenza e restituire una rappresentazione delle attività e delle iniziative realizzate nell'esercizio del suo ruolo nei confronti dell'Avvocatura milanese, della comunità di cittadini e imprese, del sistema istituzionale ed economico-sociale nel suo complesso.

Rispetto alla precedente edizione, il Bilancio sociale 2017-2018 presenta alcuni elementi di continuità e alcune innovazioni. La continuità riguarda il **modello di rendicontazione** ispirato ai diversi portatori di interesse. I contenuti sono articolati secondo il destinatario cui si riferiscono (l'Ordine e le risorse interne, gli iscritti, il sistema giustizia e le istituzioni) e si propone un aggiornamento dei dati e delle iniziative attivate dall'Ordine secondo indicatori di valore aggiunto.

Quanto alle innovazioni, queste si collocano in una costante ricerca e interpretazione del **principio della trasparenza**, saldando in maniera sempre più evidente il legame che unisce l'azione dell'Avvocatura al proprio contesto di riferimento. Basti pensare alle iniziative orientate al rafforzamento delle opportunità di interazione tra gli iscritti e la comunità messe in campo dall'Ordine (rete internet e piattaforme *social*), strumenti interpretati dall'Ordine non solo come semplici canali di comunicazione e narrazione in tempo reale della propria attività verso l'esterno, ma come impegno per la costruzione di un ponte tra l'Avvocatura milanese e tutti i soggetti che con essa hanno occasione di entrare in contatto.

Tale impegno si riflette anche nelle innovazioni apportate al Bilancio sociale 2017-18, che hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Innanzitutto, è stata dedicata particolare attenzione ai temi che riguardano la **professione dell'avvocato**. Tale sforzo si è tradotto nello sviluppo di un contenuto dedicato volto a identificare l'evoluzione del profilo anagrafico e professionale dell'avvocato, i temi rilevanti, le minacce e le opportunità della professione. Sono stati, inoltre, raccolti contributi qualificati dai Consiglieri riguardo a cosa ha fatto e cosa può fare l'Ordine rispetto alle sfide attuali e agli scenari che riguarderanno l'avvocato del futuro.
- La seconda importante innovazione riguarda il **processo** e gli **strumenti** utilizzati. La professione e le sfide dell'Avvocatura milanese sono state analizzate non solo dal punto di vista dell'Ordine, ma anche attraverso una ricognizione delle percezioni individuali svolta tramite la somministrazione di un sondaggio a tutti gli avvocati e praticanti abilitati e di un questionario rivolto a un campione dei precedenti. Anche il personale dell'Ordine ha contribuito in maniera attiva alla raccolta e integrazione dei dati, delle iniziative e dei servizi attivi in favore dei diversi portatori di interesse.
- La terza innovazione riguarda la modalità di **presentazione dei contenuti**. Se, da un lato, tutte le iniziative sono presentate mediante schede di rendicontazione omogenee (in continuità con l'edizione 2015-16) che descrivono i risultati raggiunti in termini qualitativi e quantitativi, le criticità affrontate e gli eventuali passi che ancora restano da compiere, dall'altro lato il linguaggio e il formato di presentazione delle informazioni si presenta più snello e di immediata fruibilità, evidenziando gli aspetti salienti di ogni sezione.

Il **percorso di rendicontazione** avviato dall'Ordine, conferma come il Bilancio sociale non sia un punto di arrivo del processo di rendicontazione, ma un documento sul quale innestare percorsi di approfondimento e partecipazione dei portatori di interesse interni (in quanto permette di riconoscere gli sforzi compiuti e fornire indicazioni sugli spazi di potenziale miglioramento) ed esterni (poiché garantisce la trasparenza sul proprio operato creando al tempo stesso consapevolezza e condivisione tra i diversi portatori di interesse sulle dimensioni del valore generato), oltre che un concreto supporto alla programmazione delle future iniziative dell'Ordine.

Per rispondere all'esigenza di rappresentare le attività e le iniziative realizzate dall'Ordine, il documento è strutturato in **sette sezioni**, alle quali sono ricondotte le azioni che, in via prevalente, si rivolgono alle principali categorie di portatori di interesse. Ogni sezione raggruppa i contenuti che sono di maggiore attrattiva per le diverse categorie di destinatari. La lettura del documento può avvenire **selettivamente**, a prescindere dall'ordine in cui sono presentati i contenuti, concentrando l'attenzione sulla sezione dedicata alla propria area di interesse.

I contenuti analizzati e rappresentati nel Bilancio sociale non esauriscono il complesso delle attività poste in essere dall'Ordine. Al contrario, evidenziano una selezione ragionata delle attività che più direttamente interessano le diverse categorie dei portatori di interesse considerati.

### #TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

La prima sezione del documento presenta le *caratteristiche* del modello di rendicontazione adottato dall'Ordine, la guida alla lettura del documento e alcune informazioni quali/quantitative in merito all'evoluzione delle attività svolte nell'ultimo biennio e alla performance economica rispetto alle diverse tipologie di portatori di interesse.

### #IDENTITÀ

La seconda sezione rappresenta l'identità dell'**Ordine degli avvocati di Milano**, intesa come frutto della storia e delle vicende che hanno avuto un impatto sull'Avvocatura in generale e sulle funzioni e attività dell'Ordine, dei valori in cui l'Avvocatura e l'Ordine si riconoscono, dell'attuale situazione dell'Ordine in termini di governance, articolazione organizzativa, personale, e valore complessivo generato per i diversi portatori di interesse.

### #ESSERE AVVOCATI

La terza sezione è dedicata agli **iscritti** che rappresentano la categoria di portatori di interesse prioritaria per l'Ordine. Oltre all'anagrafica degli iscritti e alle informazioni quali/quantitative relative alle attività istituzionali e ai servizi dell'ultimo biennio ad essi rivolte, la sezione riporta e commenta gli esiti del sondaggio proposto agli iscritti sulla professione dell'avvocato.

### #FORMAZIONE

La quarta sezione presenta una sintesi di due anni di iniziative formative ed eventi che l'Ordine ha realizzato per gli **iscritti**.

### #PIANETA GIUSTIZIA E CITTADINI

La quinta sezione è dedicata alle **Istituzioni**, al **Sistema Giustizia** (inteso come l'insieme degli organi che svolgono funzioni di giurisdizione e dei soggetti che a titolo professionale interagiscono con essi), ai cittadini e alle imprese che compongono la **Comunità di riferimento** tanto per l'Ordine quanto per le categorie di portatori di interesse citate in precedenza.

### #COMUNICARE

Nella sesta sezione l'Ordine intende rendicontare le attività e iniziative messe in campo per i portatori di interesse nell'ultimo biennio attraverso i diversi canali istituzionali di **comunicazione** e rendicontazione utilizzati.

### #SGUARDO AL FUTURO

La settima e ultima sezione si pone l'obiettivo di fornire uno **sguardo strategico** rivolto al futuro in relazione alle sfide contemporanee che caratterizzano la professione dell'avvocato (innovazione e intelligenza artificiale, diritti dei più fragili e giustizia sociale, questioni ambientali, etc.) e a come l'Ordine degli avvocati di Milano potrà supportare, attraverso i propri servizi e attività, lo sviluppo del ruolo dell'Avvocatura dentro le sfide locali e globali che si porranno.

## L'ORDINE IN UNO SGUARDO

IL BIENNIO  
2017-2018  
IN NUMERI

L'Ordine per gli iscritti	2017	2018	Var. %
Nuovi praticanti	1.319	1.337	+1,4%
Nuovi avvocati	924	1.055	+14,2%
Abilitazioni	192	211	+9,9%
Incontri dedicati ai giovani avvocati ("aperincontri")	11	2	-81,8%
Corsi gratuiti organizzati	734	812	+10,6%
Finanziamenti europei (accessi al servizio)	12	3	-75,0%
Nuove monografie acquisite dalla Biblioteca	1.003	1.074	+7,1%
Accessi al sito istituzionale (media mensile)	400.710	426.482	+6,4%

L'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni	2017	2018	Var. %
Depositi PCT	13.417	16.561	+23,4%
Supporto agli uffici giudiziari	1.038.244	1.024.451	-1,33%

L'Ordine per la Comunità	2017	2018	Var. %
Avvocati in Municipio e Sportelli di orientamento legale presso i comuni	1.721	1.820	+5,8%
Educazione alla legalità (studenti coinvolti)	4.200	3.500	-16,7%
Sportello violenza di genere (accessi)	30	49	+63,3%
Sportello reati informatici (accessi)	10	4	-60,0%
Sportello Milano no-slot (accessi)	3	10	+233,3%
Sportello Carcere (nomine)	133	145	+9,0%
Accordi di negoziazione assistita	804	662	-17,7%
Istanze patrocinio a spese dello Stato (domande)	10.328	9.531	-7,7%

L'Ordine per l'Ambiente	2017	2018	Var. %
Eventi dedicati	3	13	433,3%

## PERFORMANCE ECONOMICA

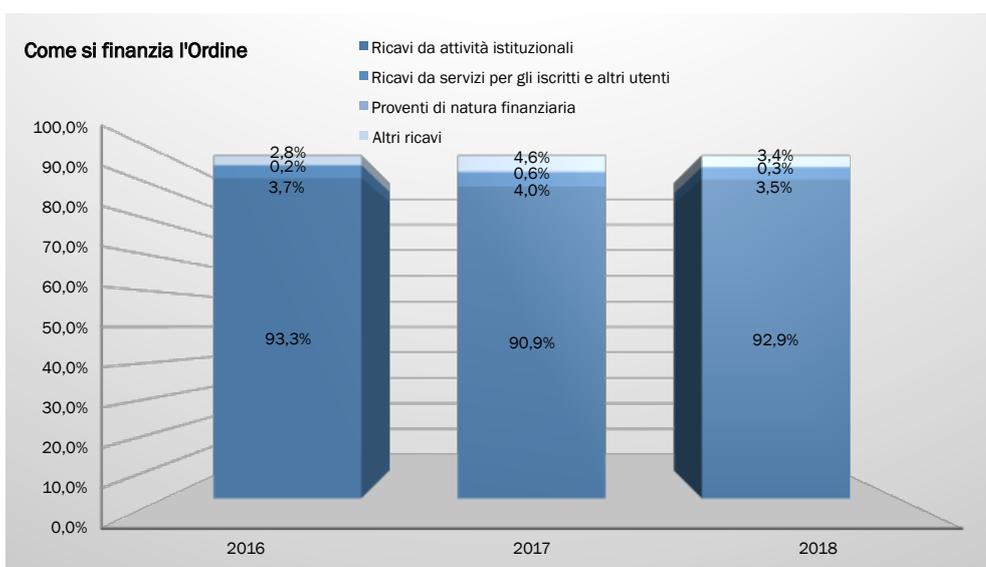
A partire dall'esercizio 2015 l'Ordine redige la propria documentazione contabile secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e ha ritenuto di sottoporre a certificazione volontaria il proprio bilancio consuntivo. Il Bilancio risulta pertanto accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori, istituito per legge con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano del 24 maggio 2015, e dalla Relazione della società di revisione GDA Revisori Indipendenti SpA.

Indici di bilancio	2016	2017	2018
% di valore economico distribuito ai portatori di interesse	98,3%	93,0%	95,0%
Totale proventi e ricavi (in €)	6.373.401	6.696.083	6.701.239
Totale costi e oneri (in €)	6.265.204	6.226.851	6.364.890

## FONTI DI FINANZIAMENTO

Tra le **risorse economiche** dell'Ordine, la principale è rappresentata dalle quote annuali e dalle quote di iscrizione versate da avvocati e praticanti che per il 2017 e 2018 ammontano rispettivamente all'87,8% e al 90,1% del totale dei ricavi. Ulteriori risorse finanziarie derivano dalle parcelle, dai certificati e dalle attività varie di servizio ai propri iscritti e agli utenti. Grazie a un uso oculato delle proprie risorse, l'Ordine è in grado di rispettare il principio del pareggio di bilancio.

L'andamento della composizione di **proventi e ricavi** nel triennio evidenzia come l'Ordine si finanzia in modo prevalente attraverso le proprie attività istituzionali. A tal proposito, si ricorda che tra i ricavi da servizi per gli iscritti, a partire dal 2015, sono compresi i compensi generati dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento.



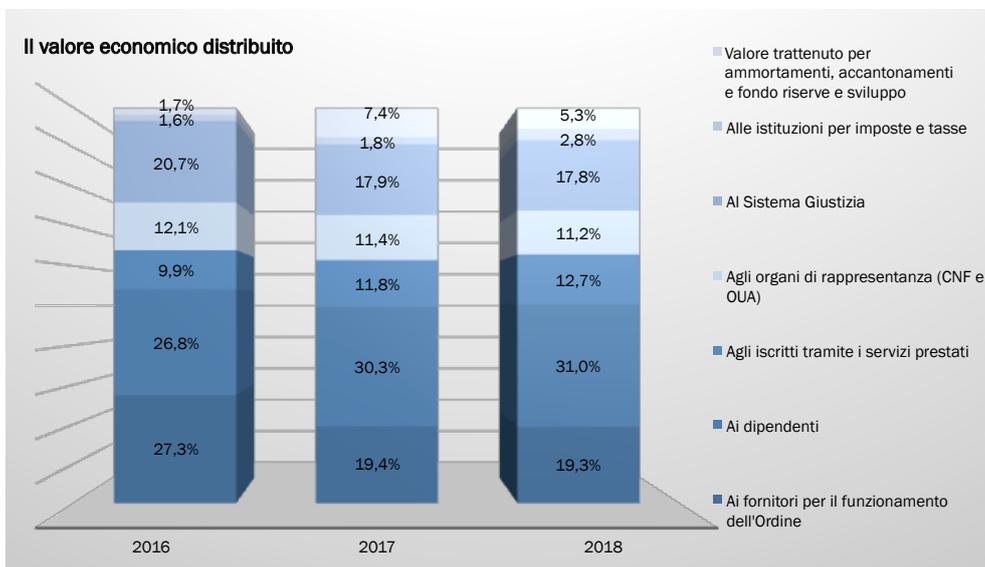
## IMPIEGO DELLE RISORSE

Il seguente grafico restituisce una immagine di come le **risorse raccolte** dall'Ordine siano spese generando processi di redistribuzione, diretta e indiretta, nelle proprie risorse umane. Il valore economico distribuito agli iscritti e ai dipendenti, sotto forma di servizi, retribuzioni e oneri sociali, è aumentato sia in termini reali che percentuali.

Di particolare evidenza appare inoltre il contributo che l'Ordine destina al **Sistema Giustizia**. Tale componente attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a fare fronte alle oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale, del Tribunale dei minorenni, del Tribunale di Sorveglianza, della Procura Generale e del Giudice di Pace.

Il **valore trattenuto**, infine, rappresentato dalle risorse destinate agli ammortamenti e agli accantonamenti e dal risultato finale di esercizio, normalmente destinato al fondo riserve e sviluppo, si è progressivamente incrementato, dando evidenza di come il quadro delle risorse impiegate dall'Ordine sia coerente rispetto a quanto programmato.

Il grafico mostra l'evoluzione della composizione dei **costi riclassificati** secondo il metodo del valore distribuito ai diversi portatori di interesse. I dati evidenziano come una quota consistente delle risorse di cui dispone l'Ordine sia destinata a sostenere le attività dei propri iscritti direttamente, tramite le attività e le iniziative poste in essere, e indirettamente, tramite i contributi annuali versati al Consiglio Nazionale Forense (CNF) e all'Organismo Unitario dell'Avvocatura (OUA) e le risorse trasferite al Sistema Giustizia attraverso le già citate spese per la cooperazione con gli Uffici Giudiziari di Milano.



## #IDENTITÀ

CHI SIAMO,  
LA STORIA

I VALORI

LA GOVERNANCE

LINEA TEMPORALE

ORGANIGRAMMA

# 3

## CHI SIAMO, LA STORIA

Le trasformazioni sociali ed economiche hanno profondamente modificato l'organizzazione e il modo di esercitare la **professione forense**, che continua ancora a costituire uno dei principali sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza. Inoltre, si ricorda che tra le professioni intellettuali, alla professione forense è ascrivibile la regolamentazione più antica, cui sono succeduti diversi interventi normativi, più recenti, che hanno determinato importanti cambiamenti nell'esercizio della professione. Di seguito sono citati i principali passaggi che hanno determinato tali cambiamenti.

### XIX-XX sec.



- **Legge 8 giugno 1874, n. 1938**, *Legge che regola l'esercizio della professione di Avvocato e di Procuratore*
- **Regio Decreto Legge 27 novembre 1933, n. 1578**, *Ordinamento delle Professioni di avvocato e di procuratore* (G.U. n. 281, 5 dicembre 1933 e convertito in Legge il 22 gennaio 1934)
- **Legge 24 febbraio 1997, n. 127**, *Soppressione dell'albo dei procuratori legali e norme in materia di esercizio della professione forense*

### ANNI DUEMILA



- **Decreto Legge 21 maggio 2003, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2003, n. 180**, *recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense*. La norma introduce diverse modifiche alla disciplina degli esami; tra queste, ad esempio, vi è la previsione del sorteggio che abbina le sedi in cui si svolgono gli scritti (presso le Corti d'Appello) con le diverse sedi d'esame in cui si devono svolgere le operazioni di correzione degli elaborati.

### ANNI DUEMILADIECI



- **Legge 31 dicembre 2012, n. 247**, *Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*. Si approva in forma definitiva il nuovo testo che modifica radicalmente l'ordinamento professionale forense, creando la legge professionale forense tutt'ora in vigore.
- **Legge 4 agosto 2017, n. 124**, *Legge annuale per il mercato e la concorrenza*. Introduce le disposizioni sulle società tra avvocati, norme che consentono la presenza nella compagine societaria anche di soci solo di capitale (anche non avvocati), sia pure in quota limitata.
- **Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172**, *Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*. Il decreto modifica la legge professionale forense e introduce le disposizioni sull'equo compenso e sulle clausole vessatorie.



## LA GOVERNANCE

## LAVORARE ALL'ORDINE, LE SFIDE DEL CAMBIAMENTO

di Carmelo Ferraro

Lavorare all'Ordine (da 18 anni circa) è un'esperienza di **novità continua**.

Non c'è mai stato un anno uguale all'altro. **L'Ordine** si è **evoluto** con il mutare della professione, della società, della vita stessa.

All'inizio pensavo/mi dicevano: "lavorerai per una categoria". Poi ho capito che *lavorare per gli avvocati voleva dire lavorare per tutti*, questo proprio per la **funzione sociale** dell'avvocato e il **ruolo pubblicistico** dell'Ordine. Il mio lavoro ne è una *testimonianza*, lavorare qui ha voluto dire lavorare per la **Giustizia**, per la **società**, per **Milano**.



Dalle *funzioni cosiddette istituzionali* (importantissime: la tenuta dell'albo, la materia disciplinare, le parcelle, etc.) si è passati a: difese d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, sportelli del cittadino, educazione alla legalità, mediazione, organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, Expo, processo telematico e tanti altri servizi.

**Per fare ciò abbiamo dovuto organizzare la struttura in modo continuo.**

L'Ordine ha **acquisito numerosi uffici** dislocati in tutto il comprensorio del Palazzo di Giustizia: sale avvocati, salette per le mediazioni, sale per la formazione adeguatamente attrezzate, spazio per il Consiglio Distrettuale di Disciplina. Tutto ciò **in collaborazione con gli uffici giudiziari milanesi**, con i quali sono sempre stati concordati gli sviluppi.

Anche il **personale dell'Ordine** è cambiato moltissimo negli ultimi anni: prima attraverso formule flessibili di assunzioni e poi con i concorsi pubblici previsti dalle leggi vigenti. Tutti hanno dovuto **formarsi e prepararsi** per le mutate esigenze e per i nuovi compiti assegnati.

**Anche a livello organizzativo generale ci si è dovuti strutturare**, oltre ai dipartimenti normali dell'Ordine sono stati creati nuovi uffici specifici, e poi anche vere e proprie strutture "*societarie*" autonome, così da poter rispondere in modo adeguato e più elastico alle necessità. Penso in particolare alla **Fondazione Forense e all'Organismo di Conciliazione Forense**. Oltre all'organizzazione, abbiamo creato un **sistema integrato di comunicazione** verso gli iscritti e per tutti gli interlocutori:

- Sito web dell'Ordine con le news e i link
- Forma Sfera (piattaforma per la formazione)
- Sito web Avvocati per Milano
- Pubblicazioni: rivista, monografie
- Sito Scuola forense
- Web tv OAM TV
- Newsletter
- Social: pagina Facebook, Twitter, Instagram

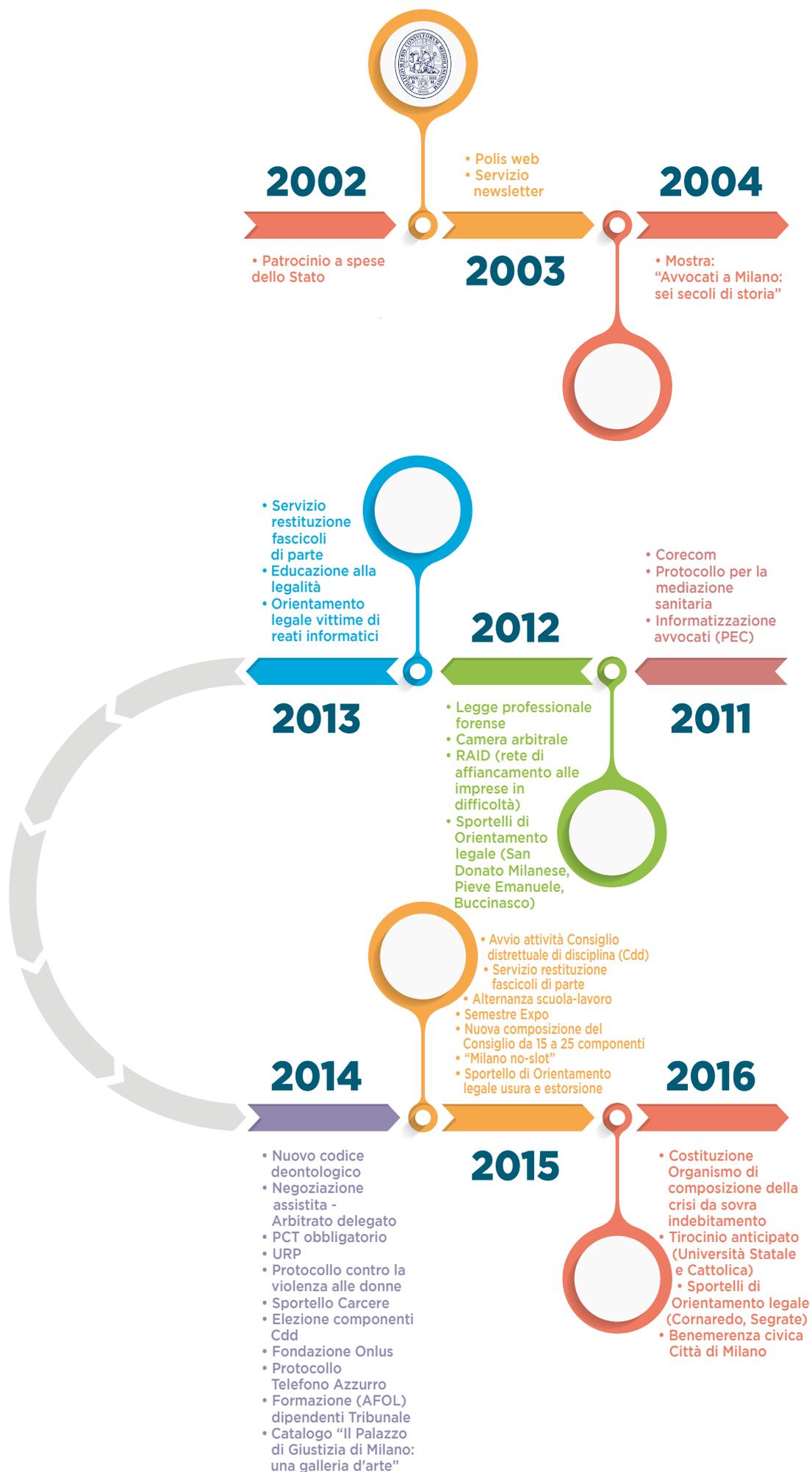
Il percorso, quindi, è stato questo:

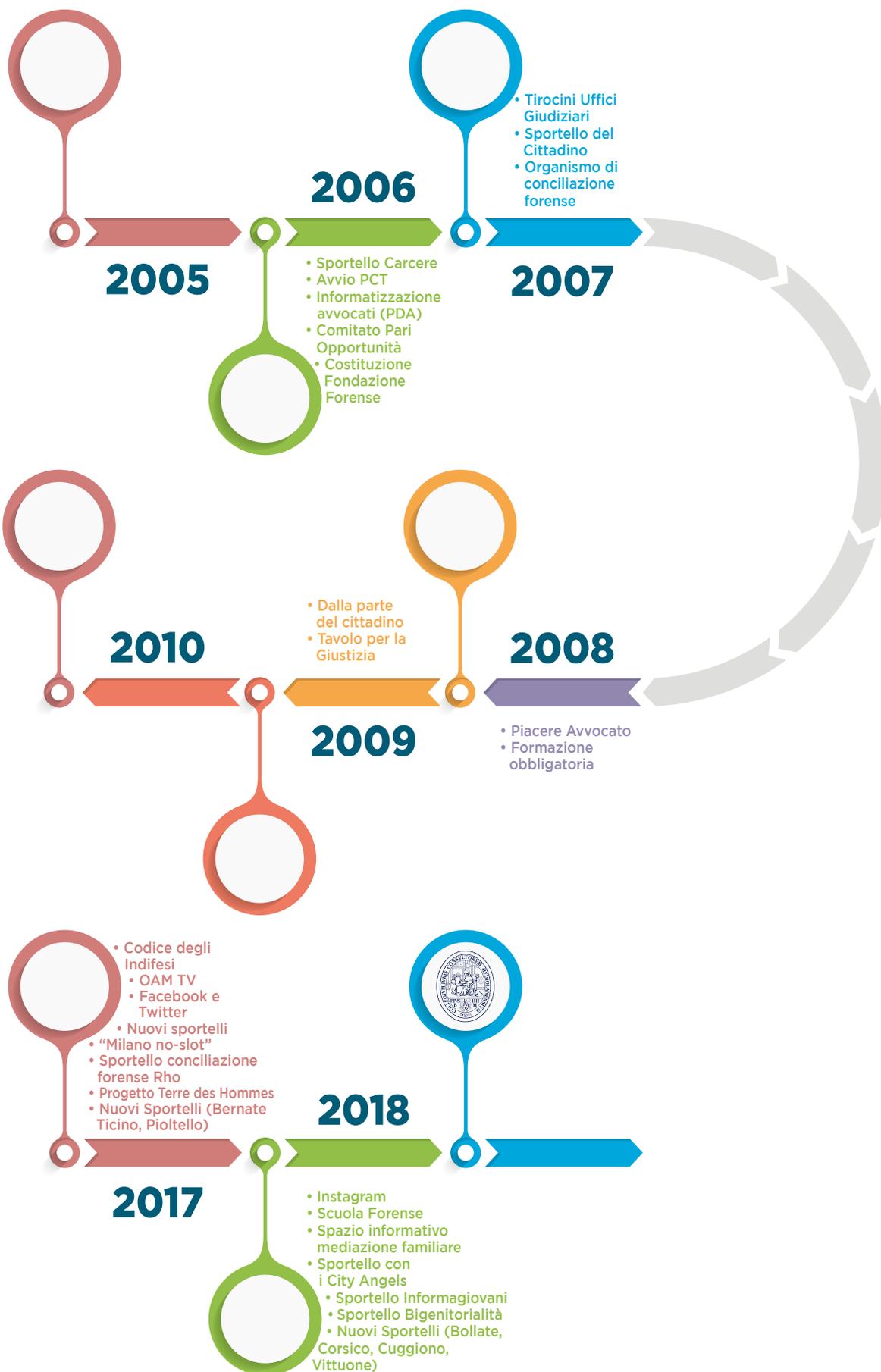
- **mettersi al servizio degli avvocati** con elasticità, in base alle esigenze emerse e mutate
- **rendere accessibili i servizi** a tutti gli interlocutori possibili, interni ed esterni
- **rendicontare** ciò che si è fatto con la **comunicazione** e i bilanci, come quello di oggi

**CON UN MOTTO: "RENDICONTARE PER RENDERSI CONTO"**

## LINEA TEMPORALE

## L'ORDINE NEL TEMPO





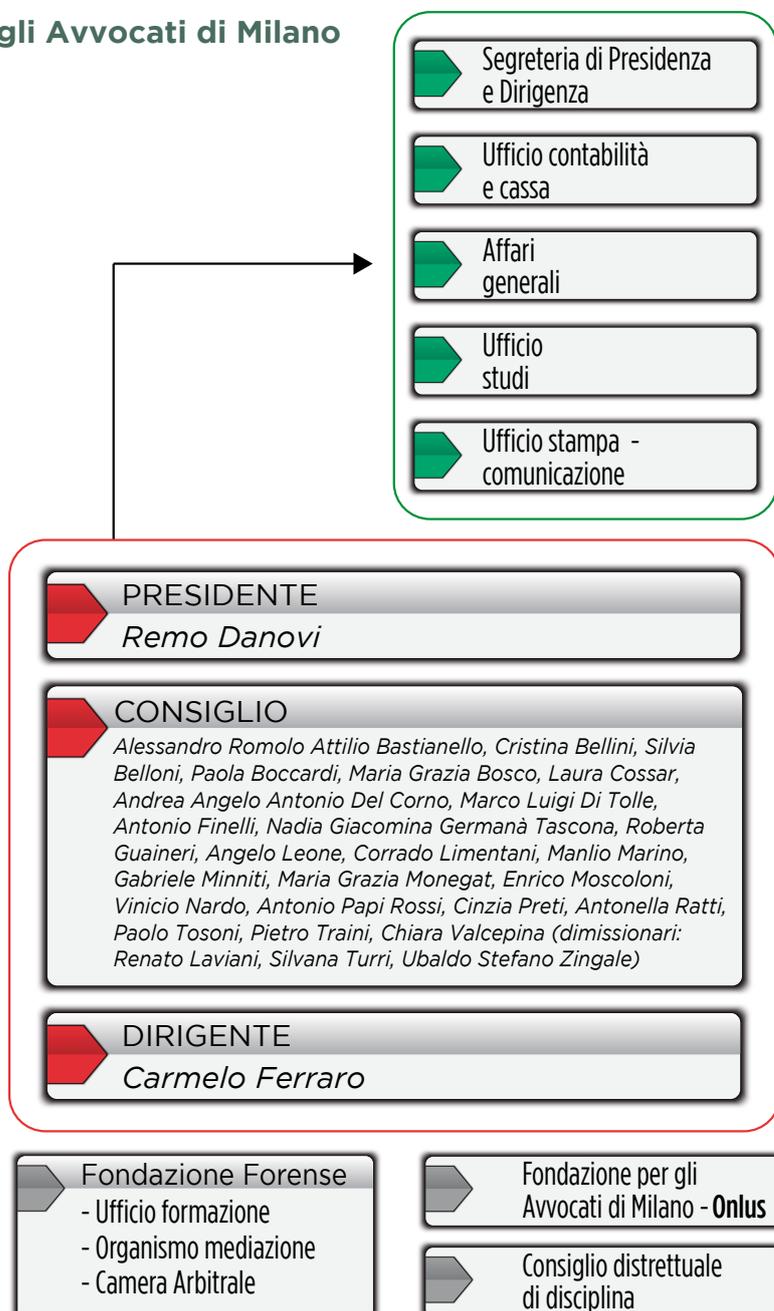
## ORGANIGRAMMA

Il **Consiglio dell'Ordine** degli avvocati di Milano è l'organo rappresentativo dell'Avvocatura milanese ed è eletto dai suoi iscritti. Dal quadriennio 2015-18 il Consiglio conta **25 Consiglieri** (attualmente 11 donne e 14 uomini) e **18 Commissioni**, coordinate da uno o più Consiglieri, che hanno il compito di affrontare le tematiche principali della professione forense cercando di favorire protocolli, intese e accordi finalizzati a garantire le condizioni di rispetto reciproco tra le parti e iniziative d'interesse per tutti gli iscritti. La gestione e l'organizzazione dell'Ordine sono affidate al **Dirigente**, che coordina il lavoro delle risorse e degli uffici verso il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente.

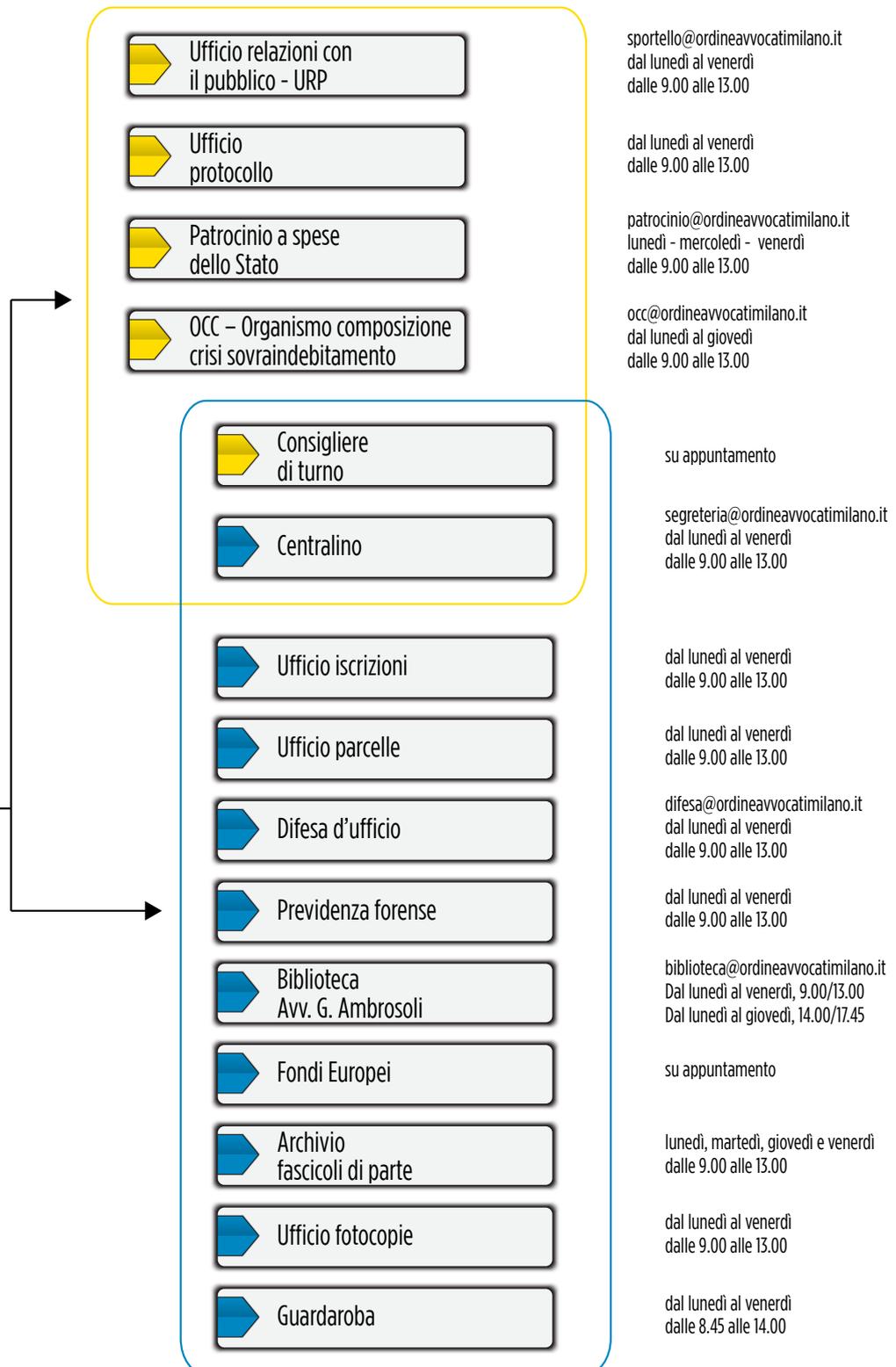
La **Fondazione Forense di Milano** dal 2006 supporta da un punto di vista organizzativo, scientifico e finanziario le azioni finalizzate a valorizzare e tutelare la figura dell'avvocato e del praticante avvocato nell'esercizio della libera professione.

La Fondazione ha istituito nel 2007 l'**Organismo di Conciliazione Forense** e la **Fondazione per gli Avvocati di Milano Onlus**.

### Ordine degli Avvocati di Milano



L'articolazione organizzativa dell'Ordine e dei suoi servizi rappresentata in queste pagine propone una distinzione degli uffici in tre categorie principali: **servizi interni** (in verde), **servizi rivolti agli iscritti** (in blu) e **servizi rivolti al pubblico** (in giallo). Per ciascun servizio che preveda un contatto con l'utenza sono riportati gli orari di apertura.



# #ESSERE AVVOCATI

DUE ANNI INSIEME

I SERVIZI PER GLI  
ISCRITTI

ANAGRAFICA  
ISCRITTI

IL PUNTO DI VISTA  
DEGLI ISCRITTI

# 4



## DUE ANNI INSIEME

Al fine di garantire una maggiore efficacia del processo di rendicontazione e creare un più stretto collegamento con i propri iscritti, l'Ordine ha inteso il Bilancio sociale 2017-2018 non soltanto come uno strumento di restituzione dei propri risultati, ma anche come un più ampio momento di riflessione sulla professione dell'avvocato nel circondario milanese. In un contesto contraddistinto da importanti mutamenti per la professione e da una progressiva riduzione delle opportunità, confrontare la propria esperienza con quella dei colleghi attraverso la condivisione di informazioni e prospettive rappresenta un'occasione importante non soltanto in termini di posizionamento ma anche per definire le proprie strategie per il futuro.

La presente sezione è pertanto dedicata agli **iscritti** che rappresentano la categoria di portatori di interesse prioritaria per l'Ordine.

Proprio per il ruolo prioritario che questa categoria di portatori di interesse riveste nel percorso di rendicontazione avviato, l'Ordine nel 2018 ha dedicato particolare attenzione alla raccolta delle **percezioni che gli Avvocati hanno sullo sviluppo della professione** nel territorio milanese e nel futuro attraverso la somministrazione di un sondaggio (i cui risultati saranno presentati nelle pagine a seguire) e di un questionario.

Inoltre, le iniziative poste in essere tra il 2017 e il 2018 vengono presentate in modo da dare evidenza dell'attenzione posta dall'Ordine non soltanto allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali ma anche al supporto alla **crescita dei giovani professionisti** e più complessivamente alle **esigenze degli iscritti**.

Gli **avvocati** iscritti all'Albo di Milano, al 31 dicembre 2018, sono **19.592**, equamente ripartiti per genere. I **praticanti** iscritti al Registro sono invece **4.668**, di cui 618 abilitati all'esercizio professionale. In totale gli iscritti sono **24.260**, in aumento di circa il 10% nell'ultimo quinquennio (come rappresentato nella tabella che segue).

Con riferimento ai propri iscritti, gli uffici dell'Ordine prestano una serie di attività istituzionali di cui riportiamo sommariamente alcuni dati.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI VERSO GLI ISCRITTI	2017	2018	Var %
Sedute di Consiglio	41	41	-
Iscrizioni all'Albo Avvocati	924	1.055	+12,4%
Cancellazioni dall'Albo	533	552	+3,6%
Pareri emessi	107	107	-
Parcelle liquidate	762	598	-21,5%
Nullaosta per trasferimento (avvocati)	80	109	+36,3%
Iscrizioni al registro praticanti	1.319	1.337	+1,4%
Cancellazioni dal registro praticanti	808	712	-11,9%
Nullaosta per trasferimento (praticanti)	98	106	+8,2%
Abilitazioni	192	211	+9,9%
Certificati di compiuta pratica	1.128	1.203	+6,7%

## I SERVIZI PER GLI ISCRITTI

## SERVIZI E INIZIATIVE PER I GIOVANI

### STUDENTI

Con riferimento agli avvocati iscritti all'Ordine e ai futuri avvocati come studenti e praticanti, gli uffici dell'Ordine, oltre alle attività istituzionali (iscrizioni, cancellazioni, nullaosta, pareri, parcelle, etc.), prestano una serie di **servizi e attività** di seguito presentate."

L'investimento nello sviluppo di iniziative dedicate agli studenti e ai professionisti più giovani da parte dell'Ordine si è concretizzato nell'ultimo biennio anche attraverso l'organizzazione di **percorsi formativi innovativi**, capaci di coniugare le esigenze peculiari di questo target e i contenuti professionalizzanti di elevata qualità.

Il Consiglio dell'Ordine ha sottoscritto tre nuove importanti convenzioni (in aggiunta a quelle già in essere con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università degli Studi di Milano), per l'attuazione delle disposizioni della legge professionale in materia di  **tirocinio anticipato** nell'ultimo anno del corso di Laurea in Giurisprudenza. Le convenzioni ribadiscono il principio secondo cui l'avvocato presso il quale è svolto il tirocinio è tenuto ad assicurare l'effettivo carattere formativo dello stesso, evitando di adibire il tirocinante a mere funzioni tecnico amministrative e privilegiando il suo coinvolgimento nell'assistenza alle udienze, nella redazione degli atti e nelle ricerche funzionali allo studio delle controversie. Il tirocinio anticipato *"costituisce difatti un importante strumento di perfezionamento del percorso di formazione del giurista, tanto dal punto di vista dell'integrazione tra studi teorici e applicazioni pratiche, quanto dal punto di vista del progressivo inserimento professionale dello studente"*. Tale possibilità spetta agli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza che siano in regola con il superamento degli esami di profitto e abbiano una media negli esami di almeno 27/30.

Le Convenzioni attive al 31/12/2018 coinvolgono le seguenti Università:

- Università degli Studi di Milano
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Università Commerciale "Luigi Bocconi"
- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi Niccolò Cusano

### GIOVANI AVVOCATI E PRATICANTI: EVENTI FORMATIVI E CONVENZIONI

Sono inoltre proseguite le iniziative per i giovani avvocati, coordinate dalla Commissione servizi per l'Avvocatura e per i giovani, tra cui il **ciclo di "Aperincontri"** che si è concretizzato in 14 incontri formativi gratuiti di natura generalista e specialistica pensati come occasione di integrazione della dimensione ricreativa e di quella dell'approfondimento, in fasce orarie fruibili. Sono inoltre attivate convenzioni con alcuni sponsor per consentire l'**accesso agevolato** a banche dati, strumenti di lavoro e ai servizi sanitari e di benessere, mobilità e trasporto pubblico. Le iniziative si rivolgono ai giovani avvocati (under 40) e ai praticanti.

## TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ: LE PRIORITÀ DEL CPO

Gli interventi e le attività di natura strategica del **Comitato Pari Opportunità (CPO)** si concentrano principalmente nei seguenti ambiti, identificati a partire dalle priorità di intervento del Comitato compendiate all'interno del programma 2015-2018:

- La predisposizione di un codice etico per favorire la parità di genere e la piena accessibilità della professione negli studi legali e per prevenire atteggiamenti discriminatori sin dal periodo di praticantato;
- L'avvio di attività formative specifiche per praticanti e avvocati sia sul tema della parità di genere sia su quello della non discriminazione nell'accesso alla professione;
- L'analisi delle differenze reddituali nell'Avvocatura su base di genere e l'elaborazione di possibili azioni positive;
- Il sostegno del progetto di legge volto a permettere la detrazione delle spese mediche e sanitarie;
- Lo sviluppo di iniziative orientate alla conciliazione lavoro-famiglia, con particolare riferimento alla cura dei bambini e degli anziani;
- L'attivazione di una rete dei CPO sia a livello regionale che nazionale, nella prospettiva dello scambio delle rispettive esperienze.

L'attività del CPO dell'ultimo biennio si è posta l'obiettivo di accrescere e diffondere la consapevolezza sul ruolo e le funzioni esercitate dal Comitato, attraverso interventi di efficace comunicazione interna ed esterna, in primo luogo verso gli iscritti. Inoltre, sono state attivate iniziative di scouting mirate a identificare linee di finanziamento per supportare le attività del Comitato.

Il Regolamento del CPO è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella prima metà del 2015, in forza della legge professionale del 2012 che ne prevede l'istituzione presso ciascun Ordine.

## ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI DALLA FONDAZIONE FORENSE DI MILANO

La **Fondazione Forense di Milano**, costituita nel 2006, coordina le seguenti attività e servizi:

- **Organismo di Conciliazione Forense:** istituito dalla Fondazione è fra i primi a essere iscritto nel Registro tenuto dal Ministero degli enti abilitati a svolgere il procedimento di mediazione, allo scopo di favorire una rapida composizione dei contenziosi evitando il ricorso all'autorità giudiziaria, riducendo così i costi e i tempi per la risoluzione delle liti e offrendo a cittadini, imprese ed enti di qualsiasi natura, una possibilità di accesso rapido ed efficiente alla giustizia.

## SCUOLA FORENSE

- **Accreditamento come ente di formazione per i mediatori:** la Fondazione è accreditata dal Ministero della Giustizia fra i soggetti abilitati a svolgere corsi di formazione per i mediatori.
- **Formazione professionale continua:** organizzazione di corsi (anche e-Learning) di perfezionamento, seminari di approfondimento, convegni, congressi e momenti di studio a costante garanzia della valorizzazione e riqualificazione del ruolo dell'Avvocato.
- **Scuola Forense:** l'attività formativa svolta dalla Scuola in conformità allo Statuto e in sintonia con le finalità attribuite dalla Legge Professionale in materia di formazione per l'accesso e di aggiornamento professionale è descritta nella successiva area dedicata alla "Scuola Forense".
- **Borse di studio per i tirocinanti:** la Fondazione dal 2010 sovvenziona costantemente borse di studio offerte ai praticanti ammessi al tirocinio presso gli uffici giudiziari.

INDICI DI VALORE AGGIUNTO	2017	2018	Var %
Corsi gratuiti attivati dall'Ordine (Fondazione)	110	173	+57%
Corsi gratuiti accreditati presso l'Ordine	624	639	+2%
I venerdì della biblioteca	-	3	-

La **Scuola Forense** è un'esperienza di sintesi che comprende tutte le **attività di carattere formativo** per migliorare la professionalità degli iscritti, il loro orientamento scientifico e il loro aggiornamento. È quindi anche l'ente designato dal Consiglio (attraverso una specifica Commissione) per presiedere a tutte le attività per le quali è prevista l'osservanza dell'obbligo di **formazione continua**. È, inoltre, compito della Scuola provvedere all'organizzazione del corso di **preparazione all'esame di avvocato**, il cui modulo formativo è stato recentemente ripensato, offrendo un percorso utile non solo per il superamento dell'esame di abilitazione, ma anche per il successivo esercizio della professione.

I corsi di formazione "generalisti" vengono somministrati a titolo gratuito, mentre quelli "specialistici" prevedono un contributo da parte dell'iscritto, di regola inferiore rispetto al costo normalmente applicato sul mercato. Le tavole rotonde e i laboratori adottano un approccio metodologico orientato alla costruzione condivisa del sapere, attraverso modalità pratiche di apprendimento (esercitazioni, simulazioni e casi di studio). Il valore aggiunto del modello adottato dalla Scuola Forense, soprattutto per i giovani, risiede nella possibilità di poter acquisire competenze professionali che si sviluppano all'interno dei laboratori (quale, a titolo di esempio, la capacità di redigere atti sintetici ed efficaci) e dei formati didattici innovativi e coinvolgenti come ad esempio le *dirette streaming* e i "Venerdì in Biblioteca" organizzati nel corso del 2018.

## PREVIDENZA FORENSE

La Scuola ha tenuto il passo del notevole incremento della domanda formativa, aumentando del 35% la propria offerta rispetto al biennio precedente. Oltre ai corsi professionalizzanti e specialistici, si rileva un incremento dell'offerta formativa e della partecipazione alle iniziative riguardanti i seguenti ambiti tematici: amministrazione di sostegno, arbitrato, donne e pari opportunità, mediazione. Nel corso del 2018 la Scuola ha, inoltre, costituito nuove Commissioni formative per migliorare la qualità dell'offerta lungo le direttrici di interesse degli iscritti e di rilevanza per l'esercizio dell'attività forense nel contesto milanese.

All'interno dell'Ordine è attivo un servizio dedicato agli avvocati, ai praticanti iscritti presso l'Ordine e agli avvocati in pensione (ed eredi), il cui fine principale è quello di fornire orientamento e assistenza sulle attività connesse alla **previdenza forense** (iscrizione alla Cassa Forense, simulazioni previdenziali, pratiche pensionistiche e di assistenza), fungendo così anche da punto di contatto tra gli iscritti all'Ordine e gli uffici della Cassa Forense.

I principali motivi di accesso dell'utenza possono essere classificati in quattro categorie: le iscrizioni alla Cassa Forense, l'acquisizione di informazioni sulle sanzioni, la richiesta di assistenza legata alla malattia, invalidità, inabilità e infine l'acquisizione di informazioni in merito ai trattamenti pensionistici. Tali interventi sono tanto più necessari se si pensa che l'introduzione dell'obbligo d'iscrizione alla Cassa (previsto dalla legge di riforma della professione forense e attuato con regolamento della Cassa Forense nel 2014) ha comportato un aumento significativo dei volumi di accesso e, più in generale, delle interazioni con le risorse dell'ufficio. La scelta di rendere tale servizio attivo tutti i giorni feriali ha quindi permesso di soddisfare una crescente domanda di informazioni previdenziali e pensionistiche da parte degli iscritti e di restituire un servizio di consulenza individualizzato molto apprezzato dagli utenti.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

La **Commissione rapporti internazionali** (CRINT) garantisce e coordina il processo di internazionalizzazione avviato nel corso dell'ultimo decennio, con la volontà di promuovere la professione all'estero attraverso una serie di protocolli e accordi con gli Ordini di altri Paesi. Le iniziative avviate dalla CRINT sono offerte a tutti gli avvocati, non solo di Milano, e si posizionano lungo una traiettoria orientata anche a offrire ai giovani praticanti l'opportunità di sostenere all'estero almeno una parte della pratica forense, in regime di reciprocità.

Da un lato, difatti, per la figura dell'avvocato si pone con forza sempre maggiore l'esigenza di un confronto e scambio informativo puntuale su tematiche comuni con i Paesi stranieri. Dall'altro, l'Ordine crede nell'importanza di una valorizzazione delle buone pratiche agite dall'Ordine stesso e dai suoi iscritti nel contesto internazionale.

**Le collaborazioni internazionali** si sono sviluppate nel tempo e, soprattutto negli anni più recenti, hanno promosso gli interventi professionalizzanti sul diritto europeo oltre che pubblicazioni tematiche gratuite e plurilingue.

Con riferimento alle relazioni istituzionali, l'Ordine organizza alcune "missioni" con cadenza semestrale: nella prima missione dell'anno, viene organizzato un incontro con Ordini di altri Paesi orientato alla discussione intorno a uno specifico tema di diritto, a cui segue la partecipazione a una udienza della Suprema Corte del Paese; nella seconda parte dell'anno, invece, l'iniziativa si sviluppa nella forma della partecipazione a una udienza nelle Corti europee di Giustizia.

## FONDI EUROPEI

Il servizio si rivolge agli iscritti all'Ordine che intendano informarsi sulle opportunità di finanziamento aperte o che vogliono ricevere orientamento sulle modalità di partecipazione a un bando europeo. Gli impatti generati dal servizio riguardano i seguenti portatori di interesse:

- Innanzitutto l'Ordine stesso, grazie allo scouting delle **opportunità di finanziamento** di progetto;
- Gli iscritti, attraverso **l'attività di orientamento e di indirizzo** sulle modalità di accesso a tali opportunità;
- Il Sistema Giustizia nel suo complesso, grazie alla realizzazione di **progetti a lungo termine** (come, ad esempio, nel caso di un progetto di informatizzazione delle notifiche delle cause transfrontaliere).

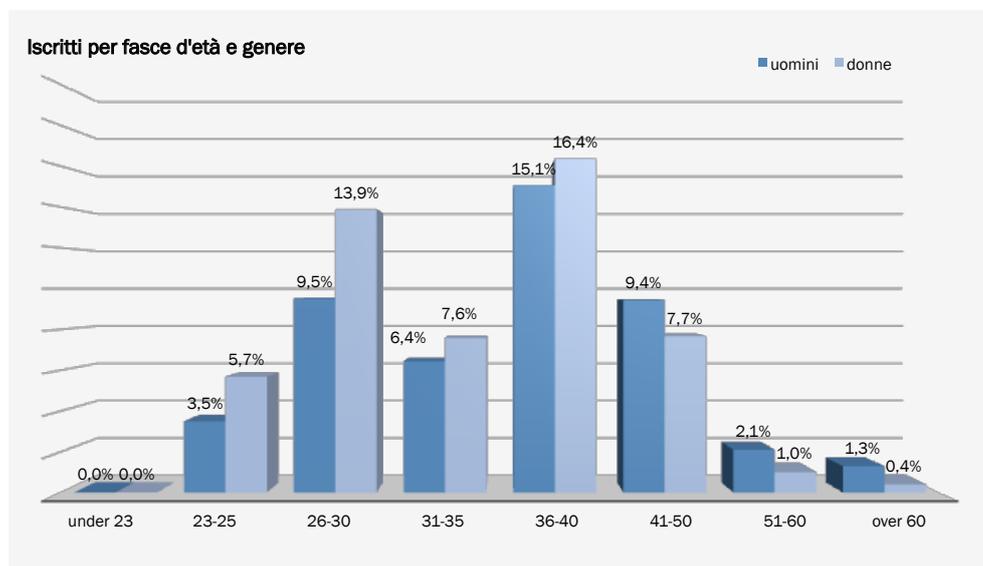
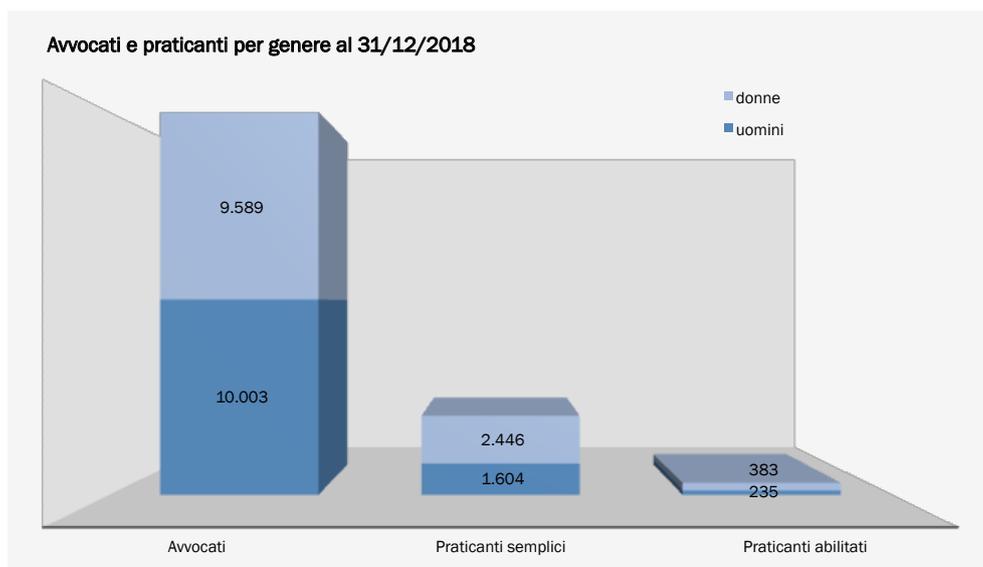
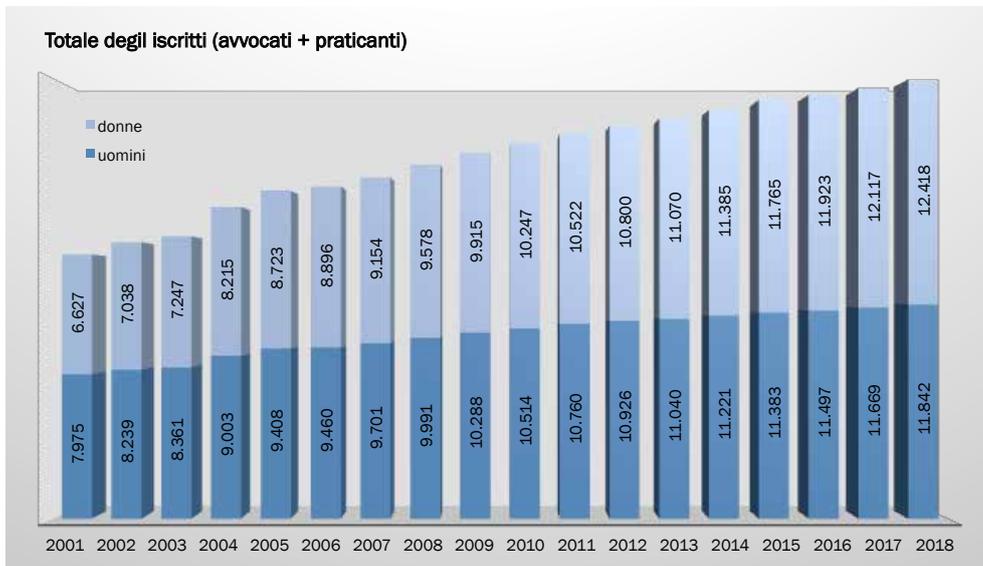
Il servizio è svolto da uno Sportello in cui opera un avvocato esperto in materia, che fornisce, agli iscritti, informazioni e orientamento in merito ai finanziamenti europei disponibili. In particolare lo **Sportello facilita l'individuazione dei bandi** più adeguati alle esigenze espresse dagli interessati e fornisce le indicazioni utili alla partecipazione, con riguardo alle modalità di compilazione dell'istanza e alla documentazione da produrre. Inoltre, l'Ordine promuove la creazione di una rete di progetto, ad esempio, valorizzando i contatti con i soggetti istituzionali interessati, quali l'ULOF, la Cassa Forense e il CNF. Le attività sono sottoposte, in modo sistematico, a una rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza, in modo da evidenziare eventuali criticità e supportare il miglioramento continuo del servizio.

## BIBLIOTECA «AVV. GIORGIO AMBROSOLI»

Negli ultimi quindici anni la Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli» dell'Ordine ha assistito a un notevole sviluppo del proprio patrimonio monografico, che è passato da 20.651 (nel 2001) a circa **40.000 monografie** nel 2018. Il miglioramento qualitativo e quantitativo del patrimonio bibliografico si posiziona in un'azione di rinnovamento e ammodernamento non solo degli spazi fisici, ma anche dei servizi offerti dalla Biblioteca. Nel corso degli ultimi anni, difatti, la Biblioteca si è dotata di una veste più moderna, efficiente e "su misura" rispetto alle esigenze differenziate dei suoi utenti. Un lavoro di sostanziale riadattamento dei locali ha reso possibile l'ampliamento della sala per la consultazione dei testi, l'incremento del numero dei posti a sedere, l'attivazione di nuovi servizi unitamente a strumenti multimediali e la gestione innovativa delle banche-dati dei testi disponibili organizzate con programmi informatici di ultima generazione. Oggi, con un archivio che vanta 40.000 monografie giuridiche costantemente aggiornate (grazie a un rapporto di stretta collaborazione con le case editrici specializzate), oltre 200 riviste giuridiche (di cui 85 correnti) e testi antichi (il patrimonio della biblioteca comprende, tra gli altri, un'edizione glossata del 1475 del Corpus Iuris Civilis) la Biblioteca mette a disposizione degli iscritti e dei magistrati una sala con circa **100 posti** per la consultazione e la lettura e **4 postazioni** dedicate ai servizi telematici. La disponibilità per l'utenza (avvocati, praticanti, magistrati, studenti universitari e laureandi) di validi strumenti di aggiornamento per favorire la ricerca e lo studio, e la possibilità di usufruire di una postazione di *temporary office* hanno determinato nell'ultimo biennio un incremento del numero di accessi alla Biblioteca.

# ANAGRAFICA ISCRITTI

I seguenti diagrammi restituiscono una rappresentazione della **composizione anagrafica degli iscritti** per genere, status professionale ed età.



## IL PUNTO DI VISTA DEGLI ISCRITTI

Nel mese di ottobre 2018, l'Ordine ha rivolto a tutti gli iscritti il **Sondaggio sulla professione dell'Avvocato nel circondario milanese**, sviluppato con l'obiettivo di catturare la percezione che gli avvocati hanno sullo sviluppo della professione nel territorio. Il sondaggio è stato completato dal 15,7% degli iscritti, in maggioranza donne; restituisce 10 istantanee che, nel complesso, delineano uno scenario in chiaroscuro.

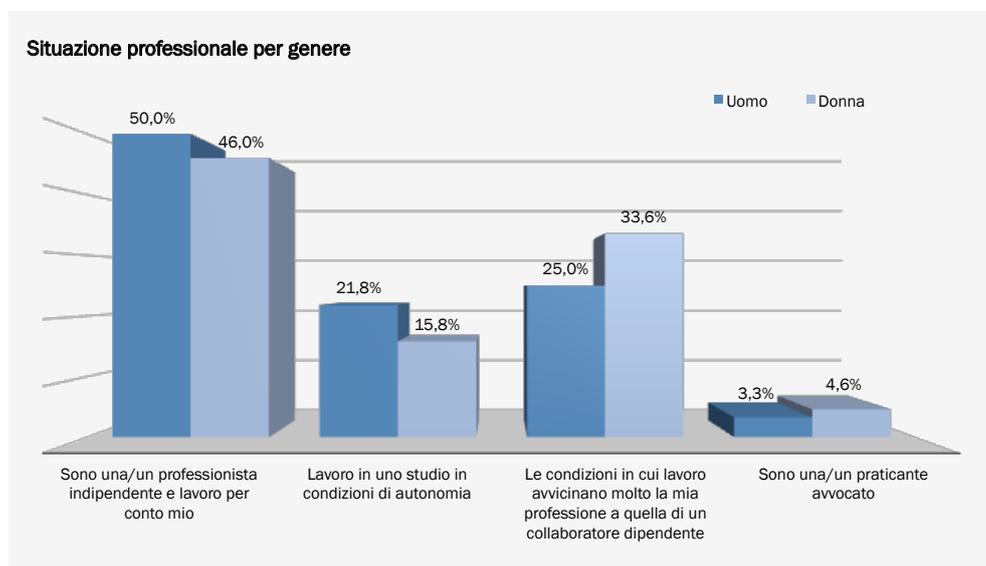
### 3.165 avvocati hanno risposto al sondaggio.

I principali risultati emersi sono i seguenti:

- Il 30% dei professionisti si percepisce come “dipendente”
- Il 50% dei professionisti “dipendenti” sacrifica la propria vita familiare
- Il 45% dei praticanti pensa che il futuro sarà critico
- I professionisti donna riconoscono alle associazioni un ruolo più positivo rispetto agli uomini
- Il 26,7% delle donne ha scelto di diventare avvocato per migliorare la società
- Solo il 35,8% dei professionisti “dipendenti” prevede miglioramenti nei guadagni
- L'86% dei professionisti donna vede la tecnologia come una opportunità
- Il 38,4% dei professionisti “dipendenti” trova soddisfazione nel rapporto con clienti e colleghi
- Il 30% dei professionisti “dipendenti” ritiene che il proprio ruolo sociale esuli dalla professione
- I professionisti donna partecipano alle attività dell'Ordine con maggiore frequenza rispetto agli uomini

**1. Situazione.** *Quale tra le seguenti espressioni utilizza abitualmente per descrivere la sua condizione?* Sebbene la situazione professionale più comune tra i rispondenti sia quella di professionista indipendente che lavora per conto proprio (47,8%), la percentuale di avvocati che descrivono la propria professione come vicina a quella di un collaboratore dipendente è ormai prossima ad un terzo dei rispondenti (29,7%). Si tratta di una percezione diffusa in particolare tra i professionisti donna e che influenza in modo significativo l'orientamento espresso dagli avvocati.

Il modo in cui gli avvocati descrivono la propria situazione professionale cambia in modo significativo tra uomini e donne come evidenziato dal seguente grafico.



**2. Famiglia.** *In che modo riesce a conciliare i tempi di lavoro e gli impegni familiari/sociali?* La maggior parte dei professionisti, sia donne che uomini, riesce a conciliare il lavoro con la propria vita familiare e con gli impegni sociali (60%). Per praticanti abilitati e avvocati che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente le percentuali si riducono in modo significativo, segno che il livello di sacrificio percepito da coloro che operano in queste condizioni professionali è più alto.

**3. Prospettive.** *Che ne pensa delle prospettive del settore legale prevalente in cui opera?* Secondo la percezione più diffusa *mala tempora currunt sed peiora parantur* (41,5%). Un ulteriore 19,7% dei rispondenti rileva un peggioramento delle cose. Nel complesso le prospettive attese dagli avvocati del circondario milanese non sono positive. Tale preoccupazione è condivisa in particolare da professionisti indipendenti che lavorano in autonomia e praticanti abilitati.

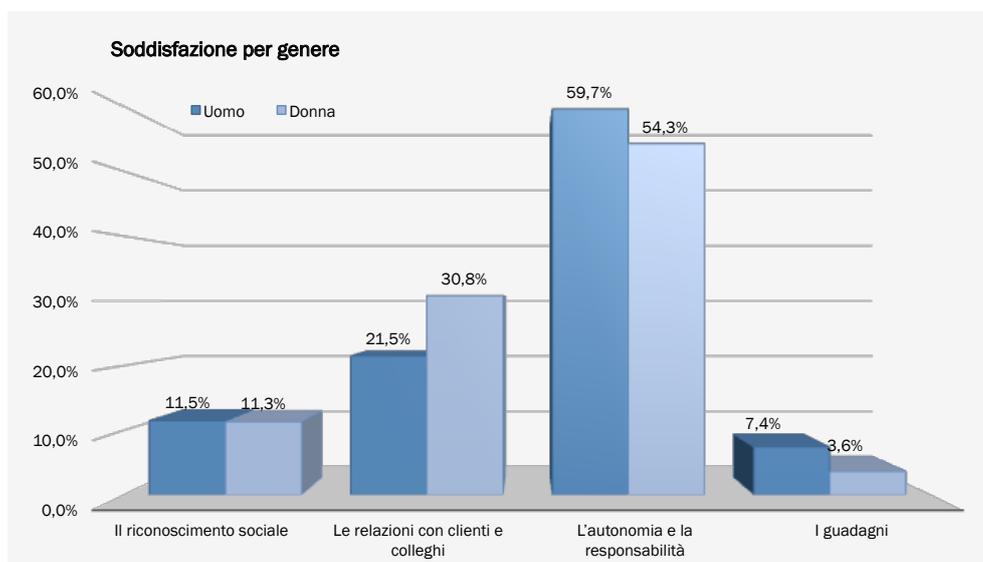
**4. Associazioni.** *Le associazioni forensi, generaliste e specialistiche, svolgono un ruolo importante per l'Avvocatura. Lei che ne pensa?* La partecipazione alle attività associative non è molto diffusa tra i rispondenti e la maggior parte dei professionisti non ha una opinione al riguardo (45,9%) o non è interessato (26,8%). Si tratta di una apparente disaffezione che assume contorni ancora più netti nel caso di professionisti che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente e praticanti abilitati. Il livello di disaffezione risulta meno significativo nel caso dei professionisti donna.

**5. Motivazione.** *Qual è la principale motivazione che l'ha spinto a diventare avvocato?* All'origine della motivazione che ha spinto la maggior parte dei rispondenti a diventare avvocato c'è la passione per il diritto (53,9%) ma per molti professionisti anche la prospettiva di contribuire a migliorare la società ha svolto un ruolo importante (22,8%). Il profilo motivazione presenta alcune differenze fra uomini, per i quali anche le prospettive economiche hanno rappresentato un fattore importante, e donne, mediamente più motivate dal potenziale beneficio per la società.

**6. Guadagni.** *Uno dei temi più ricorrenti nel dibattito sulla professione di avvocato riguarda il livello dei guadagni. Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la sua situazione?* Fare l'avvocato nel circondario di Milano non assicura più lauti guadagni, per la maggior parte dei rispondenti mantenere lo stesso livello di guadagni sarà difficile (49,6%); tuttavia una quota consistente di professionisti ritiene che la propria condizione economica sia migliorata o stia per migliorare (28%). Le prospettive di guadagno risultano ancora più fosche per i professionisti donna mentre per i professionisti che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente e, soprattutto, per i professionisti che lavorano in studio in condizioni di autonomia le prospettive appaiono in media migliori.

**7. Innovazione tecnologica.** *L'innovazione tecnologica pone importanti sfide. Nella sua esperienza in che modo la professione di avvocato sarà interessata da tale fenomeno?* La maggior parte dei rispondenti riconosce nella tecnologia una grande opportunità sia in termini di nuovi servizi (49,7%) sia per il supporto ad un più ampio e diffuso ricorso ai servizi legali (5,5%). Per molti professionisti è però anche importante investire sulla formazione per cogliere tutte le opportunità (28,6%). I professionisti donna guardano in media con meno sospetto all'innovazione tecnologica rispetto ai colleghi uomini.

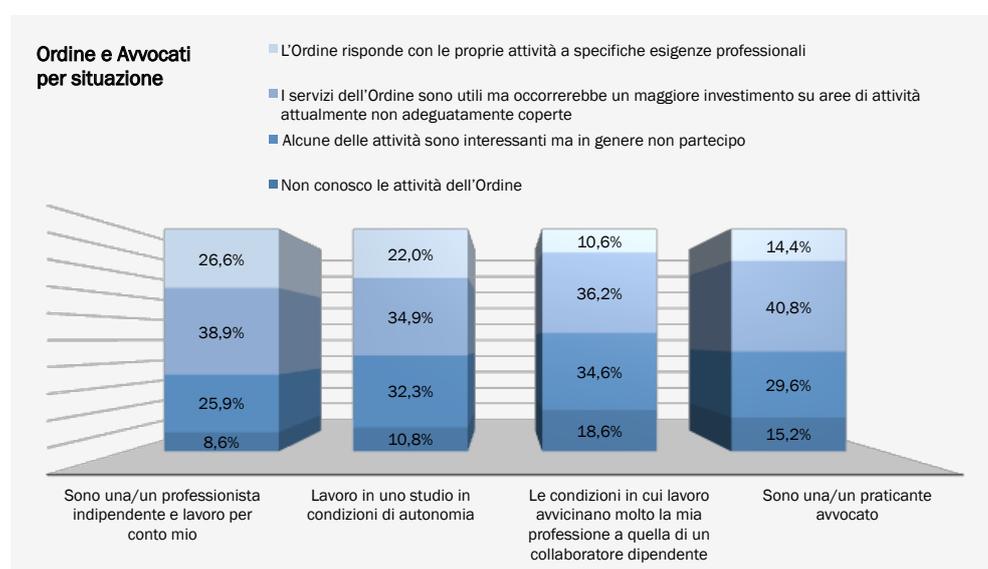
**8. Soddisfazione.** *Trovare soddisfazione nella propria professione è importante. Quale elemento le dà maggiore soddisfazione nella sua attuale esperienza?* Tra gli elementi motivo di soddisfazione per i professionisti del circondario milanese risaltano le condizioni di autonomia e responsabilità (56,8%) e le relazioni con i clienti e i colleghi (26,1%). Uomini e donne presentano diverse preferenze ma entrambi i generi dichiarano di ritenere poco importanti per la propria soddisfazione tanto il riconoscimento sociale che i guadagni. L'importanza dei diversi elementi risente invece in modo significativo della situazione professionale: professionisti che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente e praticanti abilitati traggono in media maggiore soddisfazione dal rapporto con clienti e colleghi. I fattori di soddisfazione cambiano molto tra uomini e donne.



**9. Ruolo sociale.** *La professione dell'avvocato riveste indubbiamente una rilevanza pubblica e può spingere ad avere una maggiore conoscenza e sensibilità per determinate problematiche sociali. Quale affermazione descrive meglio il ruolo sociale da lei effettivamente svolto negli ultimi anni?* La maggior parte dei rispondenti (65,8%) identifica il ruolo sociale dell'avvocato nello svolgimento della professione in modo corretto, mentre per una fetta significativa di rispondenti tale ruolo sociale (se presente) esula dalla professione (21,3%). Si tratta di due posizioni polarizzate comuni a professionisti uomo e donna e ancora più nette nel caso di professionisti che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente e praticanti abilitati.

**10. Ordine degli avvocati.** *L'Ordine degli avvocati di Milano fornisce un contributo all'attività degli iscritti. Lei cosa ne pensa?* L'Ordine opera al servizio e nell'interesse della professione producendo servizi utili (37,4%) e rispondendo a specifiche esigenze professionali (20,5%). La percentuale di professionisti che non conoscono le attività dell'Ordine è limitata (12,3%) così come quella dei professionisti che trovano le attività interessanti ma non partecipano (29,9%). Il giudizio è più lusinghiero da parte dei professionisti donna, che al tempo stesso chiedono un maggiore investimento da parte dell'Ordine, mentre professionisti che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente e praticanti abilitati, in media, recepiscono con meno interesse le attività dell'Ordine.

Le percezioni relative all'Ordine variano a seconda della situazione professionale in cui l'avvocato si trova come evidenziato nel seguente grafico.



In conclusione, il sondaggio delinea uno scenario milanese contraddistinto da professionisti capaci di conciliare vita lavorativa e famiglia, motivati nonostante prospettive non del tutto positive, soddisfatti dalla propria autonomia e pronti ad affrontare come una opportunità le sfide poste dall'innovazione tecnologica, mettendo a disposizione la propria correttezza a beneficio della società. Il ruolo dell'Ordine degli avvocati di Milano è riconosciuto e, anzi, si sollecita un maggiore investimento, mentre più defilato appare il ruolo delle associazioni.

In questo scenario, le donne collegano maggiormente la propria professione al contributo per la società e sono ancora più ben disposte nei confronti dell'innovazione tecnologica. Al tempo stesso, le professioniste temono maggiormente un peggioramento della propria condizione economica.

A presentare un quadro di percezioni e prospettive del tutto peculiare sono poi i professionisti che operano in condizioni simili a quelli di un collaboratore dipendente e praticanti abilitati. Per loro le prospettive sembrano più critiche: minori possibilità di conciliare lavoro e impegni familiari e sociali, maggiori timori per le prospettive e per le proprie condizioni economiche, minore soddisfazione legata all'autonomia professionale e un legame meno sentito tra professione e ruolo sociale.

# #FORMAZIONE

DUE ANNI DI  
FORMAZIONE

ELABORAZIONE  
DATI FORMAZIONE  
2016-2018

SGUARDO SUGLI  
EVENTI 2017-2018

IL 2017

IL 2018

# 5

## DUE ANNI DI FORMAZIONE

**2017**  
**110 CORSI GRATUITI**

**2018**  
**173 CORSI GRATUITI**

L'obbligo formativo resta uno dei più importanti aspetti che riguardano l'esercizio della professione forense: per l'avvocato, che deve garantire preparazione e competenza nei confronti dei suoi clienti, e per l'Ordine che ha il compito di migliorare la professionalità dei suoi iscritti, il loro orientamento scientifico e il loro aggiornamento.

Negli ultimi quattro anni i dati ci restituiscono una fotografia significativa di come cresca il bisogno di formazione e la necessità da parte dell'Ordine di far fronte ai tempi che cambiano e alle numerose richieste.

I corsi gratuiti attivati dall'Ordine sono più che raddoppiati e sono in continua crescita anche i corsi gratuiti accreditati.

INDICI DI VALORE AGGIUNTO	2015	2016	2017	2018
Corsi gratuiti attivati dall'Ordine (Fondazione)	45	61	110	173
Corsi gratuiti accreditati presso l'Ordine	431	609	624	639

Nella pagina seguente si riportano nel dettaglio i dati statistici relativi agli ultimi tre anni di attività formative in favore degli iscritti all'Ordine.

Nel 2018 sono stati gestiti e coordinati 1548 eventi formativi (di cui 927 gratuiti).

Il totale dei partecipanti a tutti gli eventi formativi (sempre nell'anno 2018) è di 97.906 (88.205 a quelli gratuiti), mentre i partecipanti unici sono 16.480 (15.673 a quelli gratuiti).

Questi numeri si traducono anche nel grande impegno speso dal personale degli uffici della Fondazione Forense per garantire agli iscritti tutti i servizi, sia telefonicamente, sia agli sportelli.

L'erogazione di più corsi formativi ha richiesto anche un competente coordinamento e capacità organizzative nel mettere a disposizione sale e strumentazioni tecniche per lo svolgimento degli eventi.

La Scuola Forense, costituita il 6 luglio 2017, rappresenta la sintesi perfetta di tutte le attività di carattere formativo ed è l'unico ente designato dal Consiglio per presiedere alle iniziative di formazione e aggiornamento.

Le sfide più importanti che dovrà affrontare la Scuola Forense riguardano la capacità di fornire sempre più formazione mantenendo alti gli standard della qualità dei contenuti e dei relatori.

Sarà importante, inoltre, utilizzare anche strumenti di lavoro che puntino sempre più alla digitalizzazione della formazione, per facilitare la partecipazione dell'iscritto e raggiungere il maggior numero di professionisti.

# ELABORAZIONE DATI FORMAZIONE 2016-2018

## Dati statistici attività formative in favore degli iscritti all'Ordine degli avvocati di Milano

ANNO	EVENTI FORMATIVI ACCREDITATI E ORGANIZZATI DALL'ORDINE			EVENTI FORMATIVI ACCREDITATI MA NON ORGANIZZATI DALL'ORDINE		
		di cui eventi gratuiti	% eventi gratuiti		di cui eventi gratuiti	% eventi gratuiti
2016	146	61	41,8%	1.137	609	53,6%
2017	240	114	47,5%	1.162	606	52,2%
2018	251	164	65,3%	1.117	583	52,2%

ANNO	EVENTI FORMATIVI NON ACCREDITATI DALL'ORDINE			TOTALE EVENTI FORMATIVI		
		di cui eventi gratuiti	% eventi gratuiti		di cui eventi gratuiti	% eventi gratuiti
2016	218	218	100,0%	1.501	888	59,2%
2017	136	136	100,0%	1.538	856	55,7%
2018	180	180	100,0%	1.548	927	59,9%

ANNO	PARTECIPANTI A EVENTI FORMATIVI ACCREDITATI E ORGANIZZATI DALL'ORDINE			PARTECIPANTI A EVENTI FORMATIVI ACCREDITATI MA NON ORGANIZZATI DALL'ORDINE		
		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti
2016	27.776	22.543	81,2%	78.387	67.068	85,6%
2017	45.439	38.753	85,3%	51.085	44.053	86,2%
2018	51.758	47.334	91,5%	40.654	35.377	87,0%

ANNO	PARTECIPANTI A EVENTI FORMATIVI NON ACCREDITATI DALL'ORDINE			TOTALE PARTECIPANTI		
		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti
2016	8.052	8.052	100,0%	114.215	97.663	85,5%
2017	4.301	4.301	100,0%	100.825	87.107	86,4%
2018	5.494	5.494	100,0%	97.906	88.205	90,1%

ANNO	PARTECIPANTI (unici) A EVENTI FORMATIVI ACCREDITATI E ORGANIZZATI DALL'ORDINE			PARTECIPANTI (unici) A EVENTI FORMATIVI ACCREDITATI MA NON ORGANIZZATI DALL'ORDINE		
		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti
2016	11.327	8.628	76,2%	19.283	14.068	73,0%
2017	14.043	10.959	78,0%	16.159	12.650	78,3%
2018	14.276	12.099	84,8%	15.598	11.839	75,9%

ANNO	PARTECIPANTI (unici) A EVENTI FORMATIVI NON ACCREDITATI DALL'ORDINE			TOTALE PARTECIPANTI (unici) (il totale NON è la somma dei riquadri)		
		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti		di cui a eventi gratuiti	% eventi gratuiti
2016	2.193	2.193	100,0%	16.671	15.596	93,6%
2017	1.178	1.178	100,0%	16.298	15.345	94,2%
2018	1.187	1.187	100,0%	16.480	15.673	95,1%

Gli eventi formativi "non accreditati" sono quelli proposti anche agli iscritti, ma accreditati da terzi (es. Cnf, altri Ordini, Dottori commercialisti).



**GENNAIO**

- Non solo Regeni, la violazione dei diritti umani in Egitto - 20 gennaio 2017 Salone Valente
- Il processo civile telematico in Europa - 26 gennaio 2017 Salone Valente

**FEBBRAIO**

- L'obbligo assicurativo e la responsabilità dell'avvocato alla luce della recente normativa: rischi, profili deontologici e prassi del mercato assicurativo - 22 febbraio 2017 Aula Magna
- Il calcolo di assegni di mantenimento nell'era digitale - 28 febbraio 2017 Aula Magna

**MARZO**

- L'avvocato e il codice deontologico - 8 marzo 2017 Aula Magna
- Il pignoramento presso terzi - 23 marzo 2017 Salone Valente

**APRILE**

- L'accoglienza, la tutela e il controllo dei minori non accompagnati - 7 aprile 2017 Aula Magna
- I finanziamenti europei per i professionisti - 11 aprile 2017 Aula Magna

**MAGGIO**

- Le opposizioni nel processo esecutivo - 5 maggio 2017 Salone Valente
- Un'efficace tutela per i soggetti deboli - 31 maggio 2017 Salone Valente

**GIUGNO**

- Il danno da reato di bancarotta - 6 giugno 2017 Salone Valente
- L'evoluzione della disciplina della crisi di impresa dell'Unione Europea - 26 giugno 2017 Aula Magna

**LUGLIO**

- Le vendite delegate degli immobili - 5 luglio 2017 Salone Valente
- Seminario incontro di preparazione all'esame orale di avvocato - 20 luglio 2017 Salone Valente

**SETTEMBRE**

- Un aiuto alle donne latinoamericane, vittime di violenza - 23 settembre 2017 Salone Valente
- Usura ed estorsione: servizi di assistenza alle vittime - 29 settembre 2017 Sala Conferenze

**OTTOBRE**

- Tribunale per i minorenni: costruire con gli avvocati prassi utili ed efficaci - 2 ottobre 2017 Aula Magna
- Gli hate crimes - 17 ottobre 2017 Aula Magna

**NOVEMBRE**

- La riforma europea della privacy: 190 giorni al via - 16 novembre 2017 Sala Conferenze
- Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne - 24 novembre 2017 Aula Magna

**DICEMBRE**

- Deontologia - giurisprudenza - dm e regolamenti - 5 dicembre 2017 Aula Magna
- Gestione del bilanciamento vita, lavoro e stress - 12 dicembre 2017 Sala Conferenze

**GENNAIO**

- La riforma del codice antimafia: i nodi critici per l'attività giudiziaria - 22 gennaio 2018 Aula Magna
- Rapporti professionali e procedure concorsuali - 26/27 gennaio 2018 Sala Bianchi, Sole 24 ore

**FEBBRAIO**

- Professione: Avvocato - 7 febbraio 2018 Salone Valente
- Cyber Risk - 20 febbraio 2018 Aula Magna

**MARZO**

- Molestie, violenze e discriminazioni di lavoro in Italia e nell'Unione Europea - 8 marzo 2018 Salone Valente
- L'innovazione digitale sulla scrivania: nuove opportunità e nuove competenze - 9 marzo 2018 Salone Valente

**APRILE**

- Avvocati e obblighi antiriciclaggio - 6 aprile 2018 Aula Magna
- Verità storica e verità processuale: un confronto aperto - 10 aprile 2018 Aula Magna

**MAGGIO**

- Parabola della giurisdizione? Indipendenza, professionalità ed efficienza - 11 maggio 2018 Aula Magna
- Il decreto ingiuntivo telematico europeo - 16 maggio 2018 Sala Conferenze

**GIUGNO**

- Crisi da sovraindebitamento: questioni critiche tra orientamenti giurisprudenziali e prospettive di riforma - 19 giugno 2018 Aula Magna
- Le controversie familiari nell'Unione Europea - 22 giugno 2018 Aula Magna

**LUGLIO**

- Concorrenza nei settori bancario e finanziario - 9 luglio 2018 Aula Magna
- Assegno di divorzio. Prima lettura della sentenza. Sezioni Unite Corte di Cassazione n. 18287/18 - 17 luglio 2018 Aula Magna

**SETTEMBRE**

- L'evoluzione di genere della lingua italiana nell'ultimo secolo: la professione forense - 25 settembre 2018 Aula Magna
- Il volto nell'investigazione e nel processo. I venerdì della biblioteca - 28 settembre 2018 Biblioteca Ambrosoli

**OTTOBRE**

- Cyberbullismo: l'attuazione della legge n. 71/2017 a un anno dall'entrata in vigore - 2 ottobre 2018 Aula Magna
- Presentazione documento di intesa per la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate - 17 ottobre 2018 Aula Magna

**NOVEMBRE**

- Diritto degli animali - 12 novembre 2018 Salone Valente
- L'arbitrato - 15 novembre 2018 Aula Magna

**DICEMBRE**

- Milano sede della divisione centrale del Tribunale Unificato dei brevetti - 3 dicembre 2018 Aula Magna
- Il nome dello studio legale: deontologia, tutele, qualifiche - 13 dicembre 2018 Salone Valente

# #PIANETA GIUSTIZIA E CITTADINI

L'ORDINE  
PER IL  
SISTEMA GIUSTIZIA

L'ORDINE  
PER LA COMUNITÀ

## Servizi per il cittadino



PATROCINIO A SPESE DELLO  
STATO



ORGANISMO DI  
COMPOSIZIONE DELLA CRISI  
DA SOVRAINDEBITAMENTO



SPORTELLO PER IL  
CITTADINO



SPORTELLO DEL CITTADINO  
E AVVOCATI IN MUNICIPIO

## Servizi per il cittadino



SPORTELLO DI  
ORIENTAMENTO LEGALE AL  
LAVORO



SPORTELLO PER LE VITTIME  
DI RACKET E USURA



SPORTELLO REATI  
INFORMATICI



SPORTELLO CARCERE



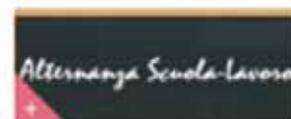
PREVENZIONE DELLA  
VIOLENZA DI GENERE



EDUCAZIONE ALLA  
LEGALITÀ



FONDO DI SOLIDARIETÀ\* IN  
FAVORE DEL CONIUGE IN  
STATO DI BISOGNO



ALTERNANZA SCUOLA-  
LAVORO

# 6



CONTRO IL GIOCO  
D'AZZARDO



MEDIAZIONE FAMILIARE



DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI  
ADOLESCENTI

## L'ORDINE PER IL SISTEMA GIUSTIZIA

## SUPPORTO AGLI UFFICI GIUDIZIARI

La presente sezione è dedicata al **Sistema Giustizia**, inteso come l'insieme degli organi che svolgono funzioni di giurisdizione e dei soggetti che a titolo professionale interagiscono con essi, e alle **Istituzioni** operanti sul territorio, e ai cittadini e alle imprese che compongono la **Comunità** di riferimento tanto per l'Ordine quanto per le categorie di portatori di interesse.

Molteplici sono le iniziative che l'Ordine ha posto in essere nell'ultimo biennio, nei confronti degli Uffici Giudiziari, del Sistema Giustizia nel suo complesso e delle Istituzioni presenti sul territorio.

Grazie al rapporto di collaborazione e di profonda sinergia che l'Ordine ha instaurato e sviluppato nel corso degli anni con gli Uffici di volta in volta interessati, il Sistema Giudiziario ha potuto beneficiare di una serie di interventi diretti a far fronte alle difficoltà e alle carenze organizzative e finanziarie presenti. Le azioni compiute in questi anni hanno trovato origine nel senso di responsabilità messo in campo da ciascuno dei soggetti coinvolti, conducendo - attraverso l'introduzione di innovativi strumenti di lavoro - al miglioramento dei tempi e delle modalità di amministrazione della Giustizia, nonché alla razionalizzazione e snellimento dell'iter processuale.

L'Ordine fornisce **supporto agli Uffici Giudiziari** da oltre dieci anni, attraverso la fornitura per lunghi periodi di risorse e collaboratori. Tale intervento contribuisce a garantire il funzionamento di diverse cancellerie e uffici della Corte d'Appello, del Tribunale e del Giudice di Pace. L'Ordine, inoltre, si è fatto carico di fornire mezzi e risorse per la scansione delle sentenze e il servizio di consultazione online.

Il **Processo Civile Telematico** (PCT) è un progetto **di e-government** sviluppato a partire dal 2001 dal Ministero della Giustizia con l'obiettivo di rendere più efficiente e veloce lo svolgimento dei processi civili mediante il deposito di tutti gli atti in formato digitale, e l'uso di strumenti quali la firma digitale e la posta elettronica certificata (PEC). Dopo le prime sperimentazioni e una diffusione iniziale localizzata, si è arrivati oggi a una totale estensione sia territoriale sia di funzionalità.

Le principali applicazioni del PCT si possono riassumere in tre macro aree:

- la consultazione telematica dei registri di cancelleria, che consente agli utenti esterni qualificati, avvocati e ausiliari del giudice, di conoscere in tempo reale lo stato del procedimento in cui sono costituiti o in cui operano;
- le comunicazioni telematiche di cancelleria, che permettono all'Ufficio Giudiziario di comunicare gli eventi previsti per legge ad avvocati e ausiliari del giudice con l'uso della posta elettronica certificata;
- il deposito telematico, che consente l'invio tramite PEC di atti processuali sottoscritti con firma digitale.

L'Ordine in tutti questi anni ha supportato e affiancato gli uffici tecnici competenti investendo risorse finanziarie, umane e tecnologiche al fine di produrre un notevole risparmio in termini di tempo e costi.

In particolare, l'Ordine propone agli iscritti un servizio di assistenza all'interno del Palazzo di Giustizia e da remoto, che rilascia la strumentazione e garantisce il necessario supporto tecnico. In aggiunta, attraverso la Fondazione, l'Ordine organizza corsi di approfondimento settimanali su

## L'ORDINE PER LA COMUNITÀ

## SPORTELLO PER IL CITTADINO AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

alcune materie di rilevante interesse per l'attuazione del PCT. Periodicamente viene organizzata una sessione formativa di una giornata, definita "Open day del PCT", sviluppata in una logica di interazione con i partecipanti.

Tra novembre 2017 e giugno 2018 l'Ordine ha realizzato un **progetto di consulenza ed assistenza per lo sviluppo del PCT** presso le Sezioni Esecuzioni civili e Fallimenti del Tribunale di Milano, in estensione e nell'ambito del Protocollo PCT stipulato tra l'Ordine degli avvocati di Milano e il Tribunale a marzo 2016. L'assistenza ha riguardato l'accettazione atti di parte (avvocato) nelle esecuzioni civili mobiliari e immobiliari e l'accettazione di atti ed aggiornamento dei fascicoli presso la Sezione fallimentare. I depositi e gli aggiornamenti dei fascicoli gestiti da parte del gruppo di lavoro sono stati pari a 3.887 sulle esecuzioni civili e 3.428 sulle procedure concorsuali. L'attività è stata svolta da risorse con una conoscenza professionale approfondita degli applicativi giustizia.

L'ampia categoria cui afferiscono cittadini e imprese ha visto la messa in campo da parte dell'Ordine di numerose e sempre nuove attività, sia in forma autonoma che in collaborazione con altri soggetti, a seconda dei diversi obiettivi da perseguire. Dallo sviluppo di occasioni che facilitano il contatto tra cittadini, avvocati e mondo della Giustizia, alle iniziative di **informazione e sensibilizzazione** su temi più ampi di tutela dei diritti. Dal supporto alla fruizione dei servizi del sistema giudiziario, al sostegno e alla diffusione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Di seguito si richiamano le principali iniziative che l'Ordine ha posto in essere, nel periodo di rendicontazione, nei confronti della **cittadinanza** in senso ampio, e quindi verso il **territorio milanese** nel suo complesso.

Lo Sportello è attivo dal 2007 presso l'URP del Palazzo di Giustizia (1° piano, atrio ingresso, corso di Porta Vittoria - Largo Biagi). Il suo obiettivo è **agevolare l'accesso ai servizi legali**, fornendo informazioni chiare e qualificate sulla ricerca di un avvocato, i costi e tempi della giustizia, gli strumenti alternativi alla giustizia ordinaria per la risoluzione delle controversie, la difesa d'ufficio, il patrocinio a spese dello Stato e altre indicazioni utili sugli adempimenti necessari per instaurare una causa. I nominativi degli avvocati iscritti all'Albo di Milano sono forniti dallo Sportello tramite apposite liste, formate secondo un rigoroso ordine alfabetico divise per settori di competenza e sottoposte al costante controllo da parte dell'Ordine. Nell'ultimo biennio il servizio ha registrato oltre **7.000 accessi** e si rileva un incremento del 5% dei nominativi di avvocati forniti agli utenti (+35% se confrontato con il biennio precedente).

Indici di valore aggiunto	2017	2018	Var. %
Accessi allo Sportello per il cittadino	3.914	3.200	-18,2%
Nominativi di avvocati forniti allo Sportello	140	147	+5,0%

## AVVOCATI IN MUNICIPIO

Nel 2010 è stato sviluppato, in collaborazione con il Comune di Milano, il progetto che prevede la presenza di sportelli che forniscono **orientamento legale** ai cittadini milanesi nei **9 Municipi** della Città. A seguire, l'Ordine ha esteso il servizio anche ad alcuni Comuni dell'area metropolitana e oggi può contare su sportelli attivi in ben **11 Comuni** (Bernate Ticino, Bollate, Buccinasco, Cornaredo, Corsico, Cuggiono, Pieve Emanuele, Pioltello, San Donato Milanese, Segrate, Vittuone).



Il servizio di orientamento al percorso legale permette di cogliere le esigenze e i bisogni (espressi o, talvolta, inespressi) del territorio ed è considerato un'eccellenza tra i servizi offerti dall'Ordine in collaborazione con le amministrazioni comunali. Ad oggi conta circa **12.500 accessi** dalla sua istituzione (di cui oltre 3.500 nell'ultimo biennio).

Rispetto all'originaria formula del servizio sono state introdotte nuove tematiche ed è stata perfezionata la specificità dell'intervento a favore dell'utenza. Sono nati così nuovi piani di azione e sportelli tematici che forniscono informazioni e orientamento su **temi sensibili e di maggiore allarme sociale**, per i quali i cittadini necessitano di particolare tutela, quali ad esempio violenza sulle donne, gioco d'azzardo, usura ed estorsione, reati informatici, condominio. I seguenti indici di valore aggiunto mostrano accessi crescenti ai servizi dello Sportello, con particolare riferimento ai residenti nei comuni dell'hinterland (+31% nell'ultimo biennio).

L'Ordine individua e mette a disposizione avvocati (oltre 300, che offrono la propria professionalità a titolo gratuito, nel rispetto del codice deontologico forense) suddivisi per materia. Il cittadino contatta il Consiglio di Municipio e illustra la questione giuridica che lo riguarda, al fine di ottenere un appuntamento con il professionista competente. Nel corso del colloquio viene fornito un servizio di orientamento legale, con divieto per l'avvocato di ricevere incarichi professionali dalla stessa persona che ha richiesto l'incontro.

Indici di valore aggiunto	2017	2018	Var. %
Accessi allo Sportello (Municipi di Milano)	1.477	1.500	<b>+1,6%</b>
Accessi allo Sportello (Comuni dell'hinterland)	244	320	<b>+31,2%</b>

## SPORTELLI TEMATICI

In continuità con l'attività dello Sportello per il cittadino e l'esperienza di Avvocati in Municipio, l'Ordine ha potenziato negli ultimi anni servizi dedicati a soggetti che si trovano in una condizione di fragilità, disagio o difficoltà. Per garantire il funzionamento degli sportelli tematici è istituito un elenco di avvocati selezionati anche mediante una formazione specifica volta a consolidare le loro competenze nelle materie oggetto di tutela.

**Sportello reati informatici** Lo Sportello, attivo dal 2015, è frutto di un Protocollo siglato due anni prima dall'Ordine e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. Il servizio è operativo presso l'Ordine, previo appuntamento telefonico, e può contare su 58 avvocati. Si registra una flessione del numero di accessi nell'ultimo biennio (-60%, 14 accessi complessivi).

**Sportello usura ed estorsione** Nasce da un protocollo di intesa tra l'Ordine e il Comune di Milano siglato nel 2015, che ha dato l'avvio a Sportelli di orientamento legale dedicati al tema. Dal 2016 lo Sportello promuove la cultura della legalità attraverso azioni e strumenti di prevenzione e di contrasto al radicamento delle associazioni criminali, rivolgendosi alle vittime di usura ed estorsione. Fornisce informazioni sulla normativa in materia, assistenza sul percorso legale da intraprendere e indicazioni sulle modalità di presentazione della denuncia alle Autorità competenti. Dalla sua nascita ha registrato 10 accessi, di cui 7 tra il 2017 e il 2018; oggi può contare su 13 avvocati selezionati e formati grazie al coinvolgimento di Procura, Questura e Avvocatura.

**Sportello Milano No-Slot** La prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico rappresentano un altro canale di intervento specifico dell'Ordine: alle tematiche della ludopatia sono stati infatti recentemente dedicati alcuni Sportelli di zona. Nell'ambito di un progetto regionale (avviato nel 2015), condotto in collaborazione con il Comune di Milano e altri soggetti sia istituzionali che della società civile, si è inteso fornire **orientamento legale ai familiari dei giocatori patologici**, portatori di gravi disagi e spesso pesantemente esposti sia sotto il profilo debitorio sia sotto il profilo legale. Lo Sportello offre un **percorso modulare e flessibile** nel quale gli utenti si avvalgono gratuitamente di competenze educativo-relazionali, psicologiche e legali. Dello Sportello hanno beneficiato nell'ultimo biennio 13 utenti.

**Sportello Carcere** Dal 2014 l'Ordine è presente presso le tre carceri del territorio metropolitano (Bollate, San Vittore e Opera) per fornire ai detenuti informazioni e orientamento su problematiche giuridiche diverse da quelle per cui essi scontano la pena o sono sottoposti alla misura cautelare. Gli eventuali sviluppi delle questioni prospettate sono esaurientemente illustrati ai detenuti, i quali possono essere supportati nella stesura di richieste di chiarimenti e di istanze per evitare l'insorgere di controversie, ovvero, quando appaia opportuno, sono dissuasi dall'intraprendere azioni infondate o dall'opporsi a richieste legittime. D'altra parte, coloro che necessitano di un sostegno legale ulteriore vengono segnalati a un avvocato iscritto alla lista dei professionisti dello Sportello per il Cittadino, individuato sulla base della materia che interessa all'utente e secondo l'ordine rigorosamente alfabetico con cui è formata la lista stessa. Oggi lo Sportello può contare su 70 avvocati e nell'ultimo biennio ha fornito servizi di assistenza legale a 278 detenuti.

**Contrasto alla violenza di genere** In ragione della rilevanza del tema della violenza alle donne, l'Ordine è intervenuto su diversi fronti: i) ha istituito Sportelli di orientamento legale dedicati (Municipio 4 e Casa dei diritti del Comune di Milano); ii) ha messo a disposizione degli Sportelli di Milano e Comuni limitrofi avvocati adeguatamente formati sul tema della violenza; iii) ha attivato azioni di sensibilizzazione attraverso interventi educativi nelle Scuole; iv) ha ideato uno Sportello di assistenza online per le donne vittime di violenza ([www.avvocatipermilano.it](http://www.avvocatipermilano.it), circa 100 contatti dall'attivazione).

L'Ordine, inoltre, ha stipulato due protocolli di intesa con Regione Lombardia per la realizzazione di: 3 eventi di aggiornamento per avvocati; 3 percorsi di formazione rivolti a studenti del liceo, per la sensibilizzazione rispetto al fenomeno della violenza di genere; 8 corsi di formazione professionalizzante sulla violenza di genere (per un totale di 192 ore di lezione), diretti a sviluppare e promuovere negli avvocati partecipanti (414 avvocati formati) capacità di gestione del rapporto con le donne vittime di violenza; 2 pubblicazioni per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne.

<b>Indici di valore aggiunto</b> (n. di accessi agli sportelli tematici)	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. %</b>
Sportello reati informatici	10	4	<b>-60%</b>
Sportello usura ed estorsione	5	2	<b>-60%</b>
Sportello Milano No-Slot	3	10	<b>+233%</b>
Sportello Carcere	133	145	<b>+9%</b>
Sportello violenza di genere	30	49	<b>+63%</b>

L'Ordine intende dare sempre più **efficacia alle attività di comunicazione** in merito ai servizi forniti dagli Sportelli tematici, e identificare forme di interazione "protette" capaci di scardinare le condizioni - connaturate alle caratteristiche di questi fenomeni sociali vessatori (come, ad esempio, nel caso dell'usura) - che tendono a limitare l'accesso da parte dei soggetti più deboli.

Istituito nel 2002 e gestito interamente dall'Ordine, lo Sportello si rivolge ai **soggetti che si trovano nell'impossibilità di avvalersi autonomamente di una tutela legale** e, negli anni più recenti, una parte rilevante delle sue attività è stata dedicata a soggetti richiedenti protezione internazionale.

Lo Sportello patrocinio a spese dello Stato riceve in media 120-150 istanze alla settimana, portate all'attenzione del Consiglio dell'Ordine per le relative delibere, e accoglie in media 250-300 utenti in una settimana.

La materie per cui è richiesto l'intervento dello Sportello riguardano principalmente il diritto di famiglia e minori (separazioni e divorzi, affidamento e mantenimento) e il ricorso per opposizione al diniego di protezione internazionale. Con riferimento alla seconda area di intervento, va sottolineata una inversione di tendenza rispetto alla crescita esponenziale delle istanze rice-

vute dallo Sportello nel periodo precedente: se nel periodo compreso tra il 2015 e il 2016 vi sono state oltre 6.000 domande complessive, nel 2017 e nel 2018 il volume è sceso a circa **4.390 istanze** in media all'anno.

Nell'ultimo biennio l'Ordine ha dato seguito al percorso di innovazione della procedura inerente le istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (avviato nel 2015 con l'introduzione della PEC per la trasmissione delle delibere del Consiglio dell'Ordine), grazie all'introduzione della **modalità online per la presentazione delle istanze**, il cui vantaggio consiste nella riduzione dell'utenza e dei tempi di attesa allo Sportello.

Indici di valore aggiunto	2017	2018	Var. %
Domande presentate	10.328	8.570	<b>-17%</b>
<i>di cui per opposizioni al diniego di protezione internazionale</i>	4.956	3.819	<b>-23%</b>
Avvocati iscritti agli elenchi	4.625	4.852	<b>+5%</b>

## DIFESA D'UFFICIO

La difesa d'ufficio è l'istituto che rappresenta nella massima espressione la **responsabilità sociale degli avvocati**. La disciplina è improntata a garantire la qualità professionale nell'esercizio di questa importante funzione, vale a dire che chiunque sia soggetto a un accertamento da parte dell'autorità giudiziaria debba godere di una difesa imparziale. A questo fine è previsto l'obbligo, per ciascun Ordine forense, di predisporre elenchi di professionisti aggiornati e formati, disponibili ad accettare l'incarico in favore di coloro che non siano nelle condizioni di nominare un legale di fiducia.

L'Ordine conta circa **1.400 difensori d'ufficio** che - a turno - sono assegnati dall'Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine a chi sia coinvolto in un processo o in indagini penali e non abbia nominato un difensore di fiducia. Tra le novità introdotte in materia dalla riforma del 2015 con il D. Lgs. 30 gennaio 2015 n. 6, la legge fortifica i principi di competenza della difesa tecnica e di stabilità della difesa e cioè la necessità che l'avvocato d'ufficio di un soggetto sia sempre il medesimo durante tutto l'iter processuale (condizione non garantita dalla precedente normativa). In data 19 ottobre 2017 il Consiglio dell'Ordine ha adottato il nuovo **Regolamento per la difesa d'ufficio** che recepisce i principi di tale riforma.

Nell'ultimo biennio, inoltre, l'Ordine ha provveduto a organizzare iniziative di informazione e formazione sulle novità legislative, sulle implicazioni per l'attività della difesa d'ufficio e ampliato l'offerta formativa in materia con particolare attenzione alla difesa avanti il Tribunale dei Minori. Inoltre, l'Ordine ha attivato un processo di selezione più efficace dei nuovi difensori di ufficio e di verifica periodica della competenza e dell'aggiornamento professionale degli avvocati già inseriti nell'elenco nazionale.

## CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA

Il Consiglio Distrettuale di Disciplina (CDD) è l'organismo al quale l'ordinamento professionale forense conferisce la **funzione disciplinare sugli avvocati iscritti** nei 9 Consigli del distretto, avvalendosi di 3 dipendenti dell'Ordine. Il 19 luglio 2018, il Consiglio dell'Ordine ha eletto gli otto iscritti all'Albo di Milano che sono entrati a fare parte del **CDD di Milano per il Quadriennio 2019-2022**, composto da 41 avvocati eletti.

Gli elementi che caratterizzano l'attività del CDD attengono alla verifica della disciplina e della condotta degli iscritti. Gli Ordini trasmettono al CDD proprie segnalazioni e gli esposti depositati da privati cittadini (per la maggior parte), avvocati e autorità giudiziarie. I motivi che possono portare alla presentazione dell'esposto sono vari, ma generalmente legati all'insoddisfazione del cliente rispetto alla qualità e correttezza dell'assistenza ricevuta. Il CDD procede quindi alla verifica della fondatezza dell'esposto e all'eventuale successiva deliberazione da parte di una sezione disciplinare. Le sanzioni previste dalla legge sono (a parte il richiamo verbale): l'avvertimento, la censura, la sospensione da 2 mesi a 5 anni, la radiazione.

La natura del valore generato dall'azione del CDD può essere letta secondo una duplice prospettiva: esso, non solo tende a tutelare direttamente l'interesse del soggetto che presenta l'esposto, ma soprattutto tende a riaffermare la qualità della prestazione professionale e a garantire l'osservanza delle condizioni di esercizio dell'attività forense per salvaguardare l'immagine dell'intera Avvocatura.

I seguenti indici di valore aggiunto mostrano nel biennio un trend crescente nel numero complessivo di esposti trasmessi al CDD (seppur il dato 2018 sia allineato con il trend del quinquennio precedente) e una importante riduzione sia degli esposti archiviati (-59%) che degli esposti che hanno determinato una sanzione negli anni in esame (-26%).

Indici di valore aggiunto	2017	2018	Var. %
Esposti ricevuti e trasmessi al CDD	874	1.289	<b>+47%</b>
Esposti archiviati	412	167	<b>-59%</b>
Esposti che hanno portato ad una sanzione	23	17	<b>-26%</b>

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'Ordine ha avviato collaborazioni con enti locali e associazioni per sviluppare un progetto destinato ai giovani e ai giovanissimi in età scolare di Milano e della Lombardia, per contribuire a una maggiore diffusione di una cultura della legalità e riaffermare la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti e doveri della cittadinanza. Gli obiettivi che l'Ordine intende perseguire riguardano la diffusione di una maggiore consapevolezza del proprio agire nella società civile, lo sviluppo della capacità di riconoscere e contrastare fenomeni di prevaricazione e corruzione, e il rafforzamento della cooperazione tra i diversi settori della società per avvicinare i giovani alle istituzioni.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto è stato sviluppato nel 2011 con il Comune di Milano, ma ha avuto grande seguito negli anni successivi grazie alla collaborazione della Provincia di Milano e degli ordini forensi lombardi. I destinatari (circa **10.900 studenti** negli ultimi 4 anni) afferiscono oggi alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Milano e delle province di Como, Varese e Bergamo. Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di rilevante attualità e allarme sociale, tra cui il disagio giovanile, la violenza di genere, i maltrattamenti in famiglia, il bullismo, il cyberbullismo e l'uso sicuro di internet e delle nuove tecnologie.

Indici di valore aggiunto	2017	2018	Var. %
Istituti scolastici convenzionati con l'Ordine	42	45	<b>+7%</b>
Classi coinvolte	210	175	<b>-17%</b>
Studenti partecipanti	4.200	3.500	<b>-17%</b>

Con l'alternanza scuola-lavoro, disposta per legge a partire dal 2015, è stato introdotto un metodo didattico e di apprendimento rivolto agli studenti delle scuole superiori.

Fin da subito l'Ordine ha pertanto creduto nel progetto, esercitando un ruolo di intermediazione tra la domanda (degli istituti) e l'offerta (degli studi legali), tentando di coniugare l'accoglienza alla vocazione professionale, segnalata dagli studenti attraverso gli istituti, con la disponibilità dei professionisti ad accogliere i giovani presso lo studio legale. L'iniziativa è stata sviluppata nell'ambito di un Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) lombardo siglato a gennaio 2016 e rinnovato nel 2018.

Nel 2017 l'Ordine ha inoltre avviato un nuovo progetto con il CNF - Consiglio Nazionale Forense nell'ambito del Protocollo siglato da quest'ultimo con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il progetto prevede lo svolgimento in classe e presso il Palazzo di Giustizia di Milano di un percorso di 100 ore di lezione (con relatori esperti) che permetta agli studenti di: acquisire conoscenze integrate per ampliare la capacità di agire, di scegliere e di decidere, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi; sviluppare capacità organizzative e progettuali; raggiungere specifiche abilità operative; svolgere un percorso formativo aggiornato e stimolante; prendere contatto con la realtà del mondo del lavoro per acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'inserimento nella vita attiva attraverso la conoscenza delle problematiche del lavoro e delle tecnologie utilizzate. Da settembre 2017 l'Ordine ha realizzato il percorso con studenti del Liceo Leonardo Da Vinci e del Liceo Classico Manzoni.

Dal 2016 è stato possibile accogliere 54 studenti provenienti da diversi Istituti e Licei, con esiti pienamente soddisfacenti per tutte le parti coinvolte.

## ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) dell'Ordine è stato istituito a metà del 2016 per affrontare il grave problema sociale di quanti si trovano in **stato di insolvenza**, ma non possono né fallire né avvalersi delle altre procedure concorsuali previste.

La procedura, infatti, è aperta ai consumatori in difficoltà, alle imprese commerciali di minori dimensioni (e perciò non fallibili) e agli altri soggetti con esposizioni debitorie anche potenzialmente rilevanti, quali le imprese agricole, le start up, i lavoratori autonomi, gli enti no profit.

L'OCC si avvale dell'ausilio di **13 avvocati** che operano come «gestori della crisi», nel rispetto dei principi di indipendenza, professionalità, diligenza e terzietà.

Accanto alla principale funzione sociale dell'istituto (vale a dire, risolvere situazioni di indebitamento divenute croniche), il ricorso all'OCC genera effetti anche per l'Avvocatura e per il Sistema Giustizia nel suo complesso. Per la prima, esso richiede la formazione di figure professionali specializzate; per il Sistema Giustizia, in quanto strumento di risoluzione alternativa delle controversie, possiede un potenziale deflattivo nei confronti del carico di lavoro degli Uffici Giudiziari.

Dalla sua istituzione nel 2016, si sono registrati oltre **200 depositi** presso l'OCC dell'Ordine, trend in costante crescita (+31% tra il 2017 e il 2018).

## STRUMENTI DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE

I metodi alternativi di risoluzione delle controversie, di origine anglosassone e noti con il nome di ADR (*Alternative Dispute Resolution*), sono una serie di tecniche e procedimenti di tipo legale attinenti a diritti disponibili, alternativi rispetto al giudizio amministrato dagli organi giurisdizionali.



Nel 2008 l'Ordine ha attivato l'**Organismo di conciliazione forense**, istituito in anticipo rispetto all'impulso normativo del 2013. L'attività di mediazione gestita dall'Organismo è particolarmente qualificata ed efficiente (con procedure che si chiudono normalmente in circa 12-18 mesi) ed è svolta e coordinata da circa 50 mediatori. Oltre alla sede milanese di via Freguglia e alla sede distaccata di Lodi (quest'ultima resa operativa grazie a un accordo siglato dagli Ordini degli avvocati di Milano e di Lodi per la promozione dell'istituto della mediazione), da maggio 2017 è operativa anche la **sede distaccata** presso gli Uffici del Giudice di Pace di **Rho** che riscontra nell'ultimo biennio un incremento significativo delle istanze depositate (+77%) e dei procedimenti definiti (+35%), confermando l'efficacia della scelta dell'Ordine di investire sulla prossimità territoriale del servizio.

Indici di valore aggiunto	2017	2018	Var. %
Numero di istanze di mediazione depositate	4.635	4.290	<b>-7%</b>
<i>di cui allo sportello di Rho</i>	65	115	<b>+77%</b>
Numero procedimenti di mediazione definiti	4.505	3.320	<b>-26%</b>
<i>di cui allo sportello di Rho</i>	65	88	<b>+35%</b>

Il ricorso a procedimenti di mediazione per la conciliazione di controversie civili e commerciali è sempre più praticato dalle parti per sopperire ai disagi legati soprattutto ai tempi lunghissimi nella definizione delle liti. I professionisti mediatori, avvocati iscritti all'Ordine, accompagnano le parti nella mediazione con riferimento soprattutto a materie successorie, responsabilità medico-sanitaria, questioni condominiali, locazioni e materie finanziarie e bancarie.

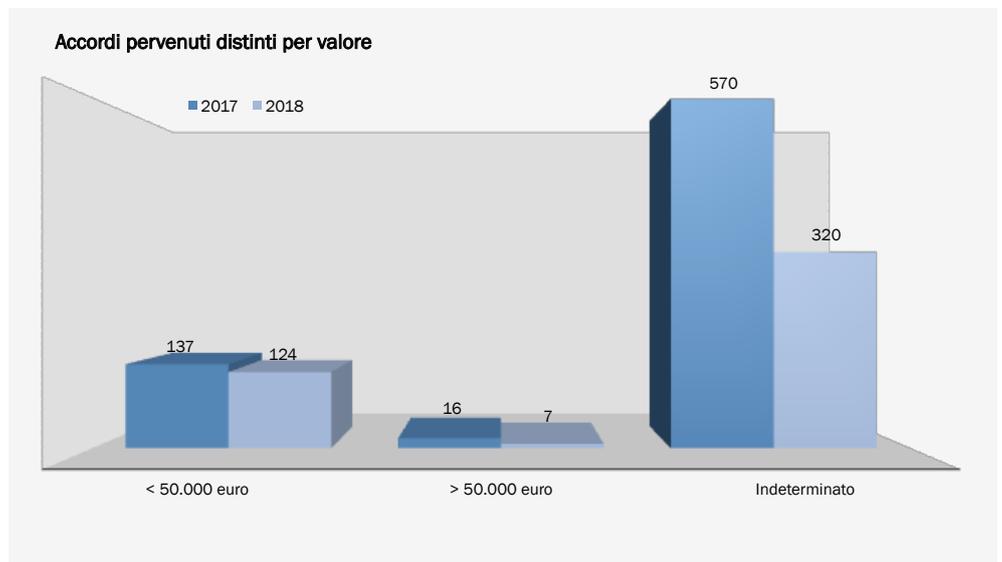
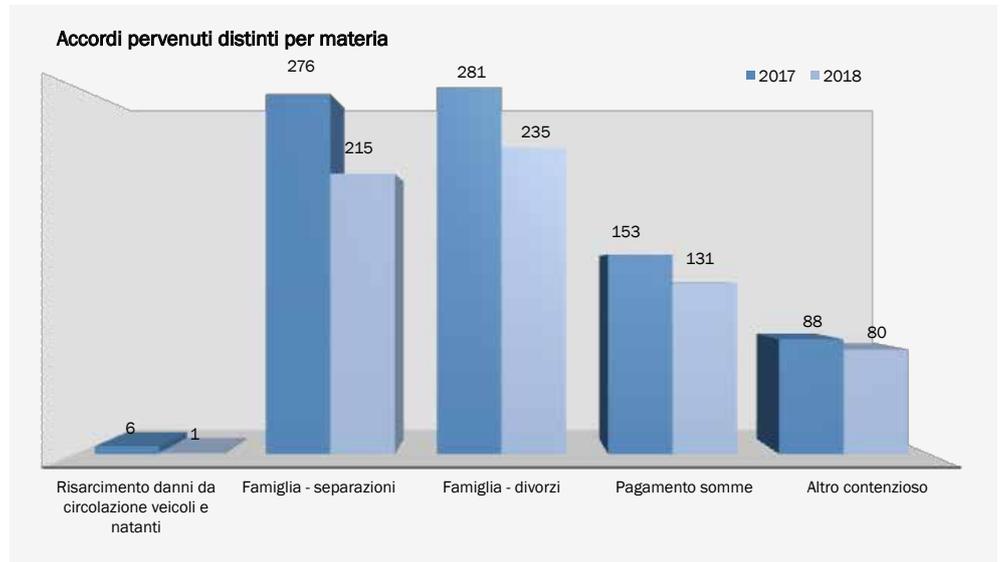
Negli ultimi anni si stanno affermando le mediazioni con modalità telematica. A questo proposito va rilevata una criticità legata al grado di coerenza dello strumento informatico nel processo di mediazione: quest'ultimo, infatti, si fonda fortemente su elementi relazionali che tendono a venire meno con lo strumento telematico.

Deve altresì essere ricordata la **negoziazione assistita** da parte degli avvocati, che si fonda sull'impegno assunto dalle parti di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la lite.

L'accordo raggiunto con la negoziazione acquista valore di titolo esecutivo e, nelle cause di famiglia, produce l'effetto costitutivo di nuovo status. È questo il profilo più innovativo della negoziazione, rispetto al quale gli avvocati assumono un ruolo fondamentale. Il previsto deposito presso l'Ordine degli accordi raggiunti consente di tenerne monitorato l'andamento.

Nel periodo 2017-2018 è stata registrata una flessione negli accordi pervenuti: si è passati, infatti, da 804 a 664 accordi complessivi (-18%), con prevalenza (allineata al biennio precedente) per quelli in **materia di famiglia**: 215 separazioni (-22%), 235 divorzi (-16%). Da rilevare un dato tendenzialmente stabile, soprattutto se confrontato con il biennio precedente, relativamente agli accordi riguardanti il pagamento di somme (131, -19% tra il 2017 e il 2018).

I seguenti grafici rappresentano l'evoluzione del numero degli accordi conclusi in seguito a procedura di negoziazione, depositati presso l'Ordine e distinti per materia e per valore.

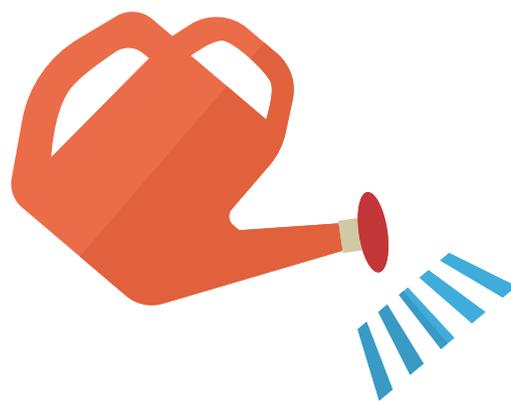


## #COMUNICARE

RACCONTARE E  
APPASSIONARE  
RACCOLTA FONDI  
5 X 1000

PUBBLICAZIONI E  
SOCIAL MEDIA

SI PARLA DI NOI



**contenuti**

twitter  
facebook  
instagram

app  
per  
smartphone

pubblicazioni  
e  
quaderni

ebook

sito web  
newsletter

**valore aggiunto  
per tutti i portatori  
di interesse**



7

## GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

### Raccontare e appassionare

Negli ultimi venti anni i mezzi di comunicazione si sono evoluti velocemente, rispondendo a un'esigenza primordiale sempre uguale: quella di non essere soli. Seppure per mezzo di un'illusione virtuale, la ricerca è quella della comunicazione continua, che abbatta i confini del tempo e dello spazio, che annulli la sensazione di solitudine globale propria dell'Homo tecnologicus.

*Il Consiglio dell'Ordine ha sempre rilevato la necessità per il mondo della professione forense di aprirsi al pubblico, alla cittadinanza, sia sotto il profilo istituzionale, sia per ciò che concerne il lavoro concreto degli avvocati. È emersa soprattutto negli ultimi anni l'esigenza di spiegare ai "non addetti ai lavori" quali sono le reali funzioni dell'Ordine, troppo spesso descritte sommariamente.*

L'Ordine ha continuamente cercato e attuato una forma di comunicazione innovativa per l'Avvocatura e per il cittadino, basata su messaggi immediati e di facile comprensione.

Attento ai cambiamenti della società e delle nuove tecnologie, l'Ordine mira oggi a raggiungere una comunicazione sempre più integrata, partecipata e accattivante tenendo conto dei differenti destinatari a cui vengono veicolati i messaggi.

L'Ordine tiene conto anche e soprattutto dell'utente a cui il messaggio si rivolge e usa le modalità comunicative più adeguate per il raggiungimento degli scopi prefissati: ogni modalità comunicativa di fatto apre a un pubblico, ma ne esclude un altro e produce sui destinatari effetti diversi.

Gli strumenti per la realizzazione del piano di comunicazione sono molteplici: alcuni più tradizionali ed esplicitamente creati per scopi informativi e divulgativi, che tendono a essere conservati nel tempo, come brochure, depliant, giornali, manifesti, altri invece meno consueti che fanno leva sulla creatività e sulle emozioni per essere più efficaci, come l'organizzazione di eventi, congressi, siti web, ebook, app per cellulare, social network (facebook, instagram, twitter).

In conclusione, l'Ordine prevede canali e strumenti comunicativi di diversa natura e fortemente integrati tra loro, che permettano di "curare" la relazione con l'utente, rafforzarla e valorizzarla nel tempo con continuità. Sulla base di tale costante rapporto con l'avvocato/cittadino, l'Ordine può assicurare una maggiore rispondenza dei suoi servizi ai bisogni dell'utente.



## PUBBLICAZIONI E SOCIAL MEDIA

Negli ultimi anni l'Ordine ha affiancato le pubblicazioni dei quaderni e delle riviste allo strumento tecnologico dell'ebook, documento informatico fruibile da qualsiasi dispositivo digitale.

I temi affrontati negli ultimi quaderni hanno riguardato principalmente il PCT, la Privacy e la Deontologia.



Quaderni dell'Ordine di Milano



eBook dell'Ordine di Milano



La Rivista del Consiglio  
pubblicazione annuale



La Rivista del Consiglio  
on-line



Quaderni dell'Avvocatura  
Milanese



Il Notiziario



L'Ordine si racconta  
2001 - 2011



Archivio dei Quaderni dell'Ordine  
2005 - 2008



### SITO WEB

Le visite al sito istituzionale dell'Ordine di Milano sono in continuo aumento (dal 2016 sono cresciute ogni anno di circa l'8%). Nel 2018 in un anno si sono registrate circa 5 milioni di visite (con una media mensile di 426 mila visite). Il sito [www.avvocatipermilano.it](http://www.avvocatipermilano.it), contenente tutte le informazioni riguardanti i servizi rivolti al cittadino, registra circa 6 mila visite l'anno. È stato attivato un terzo sito dedicato alla Scuola Forense.



### FACEBOOK

Il profilo ufficiale dell'Ordine è seguito da circa 1800 persone. Permette di informare i follower non solo in merito alle iniziative formative organizzate dall'Ordine, ma anche sulle attività istituzionali che si svolgono e sulle delibere di maggior rilievo che vengono prese in consiglio. In alcuni mesi dell'anno (in occasione di cerimonie, iniziative di particolare rilievo) attraverso i post in 30 giorni si riescono a raggiungere circa 39 mila persone.



### INSTAGRAM

A fine 2018 l'Ordine delibera l'attivazione del profilo ufficiale su Instagram, con il desiderio di raccontarsi attraverso le foto e i video. In pochi giorni dall'attivazione si sono contate circa 130 visite al profilo, con una copertura di 307 account in 7 giorni e 2400 interazioni.



### TWITTER

L'Ordine è su Twitter da fine 2014 e conta 1400 follower. I tweet pubblicati dall'attivazione ad oggi sono 257, con numerose condivisioni e commenti. Le foto e i video diffusi sono 110. Anche questo strumento permette all'Ordine di raggiungere in maniera efficace e veloce gli iscritti e i portatori di interesse.

### Le sfide del cambiamento

L'interesse verso dinamiche creative, l'attenzione a cogliere le novità, sono un segnale importante, di vitalità e di voglia di innovazione che l'Ordine persegue ormai da diversi anni.

L'Ordine ha scelto un modo di comunicare efficace, con un linguaggio semplice e chiaro per raggiungere diverse categorie di portatori di interesse. Il comunicato stampa resta lo strumento tradizionale per mezzo del quale si parla di noi, ma viene rilanciato e amplificato dagli altri canali (social, web, newsletter) al fine di creare un sistema integrato e capillare di comunicazione.

## COMUNICATI

### Tipologia comunicati

Il comunicato stampa viene usato dall'Ordine in occasione di eventi o iniziative di particolare rilievo pubblico, per far conoscere in maniere puntuale il punto di vista del Consiglio e del Presidente Remo Danovi.

Negli ultimi due anni sono circa 15 i comunicati diffusi tramite gli strumenti dell'Ordine, sito web, la newsletter e facebook.

### Temi comunicati

I temi trattati riguardano principalmente l'avvio di collaborazioni con gli uffici Giudiziari su argomenti di particolare interesse per i cittadini e per gli operatori del diritto, iniziative di carattere comunitario, la presentazione del bilancio e di buone prassi forensi, le sedute di consiglio in luoghi di grande interesse sociale.

## RASSEGNA STAMPA

### Dati rassegna stampa

Negli ultimi due anni l'ufficio stampa ha lavorato intensamente per costruire una rete di contatti e relazioni molto importanti con le maggiori testate giornalistiche e i quotidiani locali ed economici per dare spazio alle posizioni e alle proposte dell'Ordine degli Avvocati di Milano su tutti i temi riguardanti la giustizia, il diritto e la tutela della persona.

Gli articoli riguardanti l'Ordine negli ultimi due anni sono circa un centinaio.

### Temi rassegna stampa

I temi della rassegna stampa riguardano fatti di cronaca in cui sono coinvolti avvocati del Foro di Milano, le criticità del mondo della Giustizia, i dibattiti su testi normativi, sentenze e riforme, le iniziative dell'Ordine riguardanti la città e la tutela dei diritti della persona, l'avvio di nuove forme di collaborazione con gli uffici giudiziari e gli enti locali.



### OAM TV

Dal 2013 la nostra web tv racconta la vita e le iniziative dell'Ordine attraverso brevi video che vengono caricati anche sulla pagina ufficiale di facebook. Nel 2017 sono stati realizzati 34 video e nel 2018, 26.

# #SGUARDO AL FUTURO

LE SFIDE DEL  
CAMBIAMENTO

# 8



## LE SFIDE DEL CAMBIAMENTO

## INTERCULTURALITÀ, DIRITTI E GIUSTIZIA SOCIALE

di Silvia Belloni

Molteplici sono le **sfide** che l'avvocatura sta affrontando e che si troverà ad affrontare nel futuro prossimo. Tali sfide sono innanzitutto guidate dai profondi **mutamenti sociali, economici ed ambientali** in corso e riguardano ambiti di particolare rilevanza per la professione dell'avvocato come l'innovazione tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'interculturalità, i nuovi diritti e la giustizia sociale, la tutela ambientale. I seguenti contributi propongono una riflessione attorno alle principali sfide che riguarderanno l'avvocato del futuro e le iniziative dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Il rapporto Censis presentato nel dicembre 2018 descrive gli italiani in preda a «una sorta di sovranoismo psichico prima ancora che politico», che «talvolta assume i profili paranoici della caccia al capro espiatorio, quando la cattiveria - dopo e oltre il rancore - diventa la leva cinica di un presunto riscatto e si dispiega in una conflittualità latente, individualizzata, pulviscolare». Si legge ancora nel rapporto: «la insopportazione degli altri sdogana i pregiudizi, anche quelli prima inconfessabili. Le diversità dagli altri sono percepite come pericoli da cui proteggersi: il 69,7% degli italiani non vorrebbe come vicini di casa i rom, il 69,4% persone con dipendenze da droga o alcol. Il 52% è convinto che si fa di più per gli immigrati che per gli italiani, quota che raggiunge il 57% tra le persone con redditi bassi. Sono i dati di un cattivismo diffuso che erige muri invisibili».

Contro questi muri **l'avvocatura deve combattere, in nome della difesa dei diritti di tutti, con professionalità, etica e impegno**, per invertire la rotta che il rapporto Censis recepisce. Saranno così le nostre toghe a contribuire alla rinascita di quella fiducia nel futuro, nel diritto e nella giustizia di cui abbiamo tutti urgente necessità.

La figura dell'avvocato va difatti seriamente ripensata alla luce dei mutamenti sociali che le migrazioni degli ultimi decenni hanno apportato nella società. In primo luogo occorre che l'avvocato sia su questi temi preparato e professionalizzato attraverso attività formative di qualità e multidisciplinari.

Per rispondere a tali esigenze, l'Ordine degli avvocati di Milano ha avviato e sta partecipando a diverse iniziative. Tra queste, l'Ordine nel 2018 ha organizzato il corso professionalizzante sul "**Diritto degli stranieri**", in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, la Camera penale e l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione. Dal febbraio 2017, l'Ordine sta prendendo parte al progetto "**Sviluppare una Risposta Globale della Giustizia Penale ai Crimini d'Odio**" promosso dall'Ufficio OSCE per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR) che opera costantemente nella lotta contro i crimini ispirati dall'odio. Ma tali iniziative non sono da sole sufficienti ad affrontare con vigore il nuovo ruolo dell'avvocato del futuro sui temi della interculturalità. All'instancabile impegno per la tutela e la promozione delle garanzie e dei diritti degli assistiti (fortificato da una qualificata formazione) deve infatti aggiungersi la lotta per la effettività della **difesa degli ultimi**, in un'ottica appunto globale che si ispiri alla interculturalità e alla prevenzione dei crimini d'odio. Solo così l'Avvocatura potrà contribuire alla realizzazione della piena giustizia sociale, conducendo un capillare lavoro sia professionale sia soprattutto culturale teso a rimuovere le barriere contro cui le persone si scontrano a causa del genere, dell'età, dell'appartenenza etnica, della religione e della cultura.

## AMBIENTE

di Angelo Leone

L'avvocato deve operare quale sentinella dei diritti contro ogni forma di discriminazione e aggressione ispirate dall'odio.

Una delle sfide più impegnative e stimolanti dell'Avvocatura del domani trova dunque origine **nella funzione sociale della professione**. In nome della funzione sociale infatti l'avvocato del futuro deve operare anche al di fuori del palazzo di giustizia e spingersi a tutelare quelle istanze di uguaglianza, libertà, sviluppo e interculturalità che la società deve promuovere nell'interesse della collettività.

Il processo di innovazione e di trasformazione in corso, sta sviluppando una nuova etica, che richiede maggiore consapevolezza nel promuovere **l'applicazione delle norme, conforme ai diritti umani** e fondamentali in ogni controversia nella quale siano in gioco.

In questo nuovo contesto s'inserisce l'attenzione per l'ambiente ed in particolare per il diritto dell'ambiente, complesso di norme che limita e guida le attività umane affinché non arrechino danni all'ecosistema per le generazioni attuali e, soprattutto, per quelle future.

Il compito degli avvocati che si occupano di ambiente è quello di tendere alla ricerca del necessario equilibrio tra UOMO e SISTEMA nelle tre dimensioni: economica, sociale ed ambientale.

Per uno sviluppo che fornisca elementi ecologici, sociali ed opportunità economiche diffuse senza creare minaccia alla vitalità del sistema naturale, urbano e sociale.

Sensibilità fatte proprie dal nostro Ordine e concretizzatesi nella costituzione della Commissione di diritto ambientale.

Uno strumento che ha permesso di sviluppare il tema ambientale, pressoché trascurato in passato, con iniziative sia di formazione - quest'anno il corso di diritto ambientale vede la seconda edizione - che attraverso rapporti con gli Enti preposti di stabile e reciproco confronto nello sviluppo dei temi in materia ambientale.

Progetti come *+Community* e quello sulla mediazione ambientale sono stati molto apprezzati dagli *steackholder*.

Tutto ciò, al fine di dare agli iscritti nuovi strumenti da spendere in una società, che offre diverse e nuove opportunità rispetto al passato, che l'Ordine vuole intercettare per offrire nuove competenze alla classe forense milanese.

## SOGNI E PARADOSSI

di Giovanni Lega

Il settore legale sta attraversando una delle più vaste **trasformazioni** della sua storia: la globalizzazione, Internet e le nuove tecnologie hanno investito ogni settore, compresa la nostra professione. Nuove abitudini di consumo si sono imposte nel giro di pochi anni a ritmi vertiginosi, spazzando via dal mercato player “secolari”, illusi di poter resistere, forti delle loro consolidate rendite di posizione.

È evidente che in questo contesto anche l'**identità** della nostra professione si sta evolvendo, ed ora è nostra **responsabilità** prendere parte da protagonisti a questo inevitabile processo, decidendo come declinare il nostro nuovo ruolo negli anni a venire. Fino a questo momento, abbiamo scelto di essere spettatori passivi, subendo le scelte imposte da altri soggetti, più bravi di noi a gestire le sfide poste dal cambiamento. Ora è tempo di tracciare una nuova rotta e tornare ad assumere il timone.

Le **sfide** che ci attendono sono complesse ed intersecano ambiti **interdisciplinari** presieduti da molteplici soggetti. Per l'Avvocato del futuro sarà imprescindibile avere visione internazionale e consapevolezza degli scenari geopolitici, saper prevedere ed individuare in anticipo i nuovi trend del diritto che domineranno il mercato legale nel prossimo futuro ed imparare a padroneggiarli da leader. Privacy, *big data*, intelligenza artificiale, *influencer*, *blockchain*, industria 4.0, *cyber insurance* e *legal automation* saranno parole all'ordine del giorno, e non solo tendenze da tenere sotto stretta osservazione.

Pertanto, le competenze su cui i giovani dovranno investire non sono solo di carattere giuridico, ma spazieranno dalla tecnologia all'economia, toccando il marketing e le soft skill. L'avvocato dovrà essere un'antenna per i trend, un hub per le informazioni, un rifugio per clienti in cerca di certezze. Nel mondo di domani, una solida **competenza digitale** e l'**apertura all'innovazione** saranno la base su cui costruire il successo professionale, e auspicabilmente il punto di partenza della nuova università. Non possiamo permetterci di ignorarle.

Sfide di questa portata, naturalmente, non si vincono individualmente. Se i giovani vogliono prosperare in un mercato globale ad alta competitività è necessario che l'esercizio della professione avvenga in **forma associata** secondo le più avanzate e moderne modalità operative. Qui si pongono nuove ed inedite sfide, a partire dall'internazionalizzazione dell'attività dello studio, fino ad arrivare all'evoluzione in forma societaria del business, con l'apertura ai soci di capitale. Addirittura, rischiando, potremmo pensare agli studi associati come vere e proprie società di servizi, con dipartimenti di ricerca e sviluppo che possano assumersi il rischio di sbagliare. Un paradosso per chi, come noi, è tenuto a dare sempre il consiglio giusto.

Immagino che la nuova ambizione sarà quella di strutturare **studi multidisciplinari**, con una confidenza assoluta con l'uso della tecnologia, coadiuvati da figure ibride che si collocano nell'intersezione tra ingegneria, business ed informatica. Ma immagino, o voglio sperare, anche oltre. Perché considerando le emergenze sociali e ambientali, o la necessità di sconfiggere guerre e povertà, la vera innovazione sta nel prendere atto del compito più difficile che aspetta tutti noi: l'adempimento al **ruolo sociale dell'Avvocatura**. Abbiamo il compito di guidare il business secondo i criteri della sostenibilità, promuovendo la cosiddetta **social responsibility**, e di essere un esempio per il mondo circostante.

Un paradosso. Ma anche un sogno.

## LA SFIDA DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

*di Mario Dusi*

L'impatto che l'**innovazione tecnologica** avrà a breve sulla nostra professione sarà talmente incisiva e determinante che la **Commissione Rapporti Internazionali** dell'Ordine avvocati di Milano, in collaborazione con la Corte d'Appello di Milano, ha incentrato il seminario di apertura dell'Anno Giudiziario 2018 proprio su questa tematica.

Abbiamo potuto direttamente toccare con mano il fatto che a livello internazionale, così come ci è stato illustrato dai colleghi di più di 20 rappresentanze di Ordini stranieri intervenuti in quell'occasione (nonché, come acquisito nei vari successivi convegni internazionali, a cui i componenti della Commissione hanno partecipato nel corso dell'anno nelle più importanti capitali europee), sia innanzitutto necessario, se non indispensabile, fare chiarezza su quello che è il concetto di innovazione tecnologica per il mondo legale.

Infatti, per la stragrande maggioranza dei colleghi, anche stranieri, il concetto parrebbe legato solamente ai nuovi servizi che renderanno più rapida l'attività professionale dell'Avvocatura (uno per tutti il processo telematico); ma ancora siamo ben distanti nella nostra professione (anche e soprattutto a livello internazionale) dal comprendere le nuove **sfide dell'intelligenza artificiale**.

Come Commissione Rapporti internazionali ci siamo confrontati con situazioni di colleghi di altri paesi dove è ancora in corso uno scontro tra Avvocatura e Magistratura per evitare appositamente di coordinare i propri sistemi di comunicazione ed i servizi tecnologici, o casi in cui il processo telematico non viene applicato da anni in forza di veementi discussioni in tema di **sicurezza dei sistemi informativi** e del relativo **diritto alla privacy**.

La realtà dei fatti per i quali a breve i programmi di intelligenza artificiale potranno sopperire, in parte supportare, e in taluni casi addirittura sostituire l'attività del professionista, è un futuro nemmeno tanto prossimo, che ancora non viene adeguatamente percepito dagli avvocati né approfondito, e viene viceversa correttamente colto e apprezzato prevalentemente da grandi imprese e/o grandi studi legali, con conseguente investimento di importanti mezzi economici.

Il rischio reale è che l'importanza dell'intelligenza artificiale e dell'impatto della medesima sulla professione non venga percepito per tempo o crei un gap sempre più marcato fra i cosiddetti grandi studi e tutti gli altri, portando così ad una Avvocatura a doppia velocità.

È allora assolutamente necessario creare una cultura in tema ed in tal senso da parte di colleghi e rappresentanti di Ordini stranieri è stata suggerita e caldeggiata l'idea di costituire proprio a Milano, entro breve tempo, un polo di lavoro oramai certa ed indiscussa la circostanza che il nostro Ordine è all'avanguardia su questo tema; sfida sulla quale la Commissione Rapporti Internazionali - a partire dai primi di febbraio 2019 in occasione della settimana dell'intelligenza artificiale - sicuramente vorrà e potrà svolgere il proprio ruolo.

# UNA GIUSTIZIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

di Andrea Del Corno

Siamo oramai abituati a vedere sfilare di anno in anno nei servizi televisivi le immagini della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, durante la quale vengono in sostanza espressi legittimi **malesseri** del sistema e numeri, e non ci rendiamo più conto oramai che questi eventi pubblici rappresentano in realtà uno spaccato importante dello "stato della nazione" e non una semplice parata di toghe ed ermellini.

La battuta "non mangio i wurstel e non frequento i Tribunali, perché non mi fido delle cose che non so come sono fatte" rende in modo ironico e paradossale il fatto che il sistema giustizia è spesso percepito come un mondo molto complesso e articolato, che sfugge ad una rapida ed immediata comprensione e che nel tempo ha, purtroppo, assunto le forme di una realtà parallela avulsa dal sistema paese "reale". Sembra anzi che esso risponda solo a logiche sostanzialmente autoreferenziali e difficilmente comprensibili dall'esterno come anche, in qualche caso, dal suo stesso interno.

Questo mondo esercita tuttavia anche un fascino particolare, temibile a volte, proprio perché il circuito processuale esprime, attraverso la sua capacità punitiva o di giudizio, la forza dello **Stato**, contro cui si contrappone il singolo che attua la sua difesa privata con i mezzi e con le sole risorse economiche di cui dispone, contando così sulla possibilità di vedere tutelati i diritti invocati in esito ad un percorso giudiziario spesso tutt'altro che breve e lineare.

La frase apposta nelle aule di **Giustizia** "la legge è uguale per tutti, la Giustizia è amministrata in nome del popolo" che viene letta spesso stancamente da chi rimane in un aula di Tribunale per giornate intere, esprime una forza democratica che non ha eguali nella storia del pensiero libero. La Giustizia, con la G maiuscola, rappresenta in sostanza uno dei pochi momenti nella vita di un paese in cui lo Stato, rappresentato dalle diverse figure quali il Giudice, il Pubblico Ministero e i vari funzionari amministrativi entra in contatto diretto con il privato, con il cittadino e con il mondo professionale esercitato da chi pratica le libere professioni, e segnatamente gli avvocati.

Occorre quindi porsi il problema di come realizzare un modello di Giustizia che possa essere garantista verso i diritti dei cittadini e al contempo efficiente, e soprattutto occorre rendersi conto di quale è il "limite di carico" oltre il quale il sistema non può più offrire un servizio qualitativamente e quantitativamente accettabile, nel rispetto di questi parametri.

In realtà, senza voler scomodare un semplicistico approccio sociologico, si potrebbe riflettere sul fatto che i nostri concittadini appaiono propensi alla facile instaurazione delle vertenze legali, sino ad arrivare ad affermare che la Giustizia ha avuto la funzione di una sorta di ammortizzatore sociale dei conflitti, il che potrebbe trovare conferma nei numeri enormi del **contenzioso** espressi dal ministero.

Come allontanarsi quindi dal "limite di carico" ?

In ambito civilistico la recente introduzione in sede civile della mediazione obbligatoria, preventiva alla causa, esprime un approccio pragmatico al problema del numero dei procedimenti. Se attuata correttamente, con tutte le garanzie per la migliore difesa dei diritti, potrebbe portare ad uno snellimento delle vertenze ed è quindi una strada da perseguire. Lo stesso dicasi per la semplificazione dei riti civili, così da rendere omogeneo il processo civile.

La Giustizia penale soffre di altri mali e uno di questi insiste nel fatto che in questi ultimi decenni si è fatto ricorso in modo spesso eccessivo alla previsione di una sanzione penale.

E' stato spesso ricordato, ed è qui solo accennato, che la sanzione penale se portata a tutelare anche valori non primari della società, non produce una reale efficacia preventiva rispetto alla commissione di reati, nè tantomeno configura introiti per lo Stato, che avrebbe invece più facilità a recuperare le sanzioni economiche comminate in sede amministrativa.

Senza che il discorso ci porti troppo lontano, certamente una depenalizzazione potrebbe ricondurre la sanzione penale nell' alveo della tutela dei diritti primari della società e perdere così l'eco di uno Stato debole che esprime la sua - inefficace - forza tramite precetti di natura penale, fatto che si è verificato spesso negli ultimi anni.

Quale senso ha per esempio punire penalmente l'omesso versamento dei contributi previdenziali o la semplice mancata manutenzione degli estintori? Non avrebbe maggiore deterrenza una sanzione amministrativa magari di rilevante valore patrimoniale?

Il modello di Giustizia deve infatti rifuggire da ogni espressione di eticità, ma offrire nel rispetto della legge un **servizio ai cittadini** che ad essa si rivolgono, attraverso un modello organizzativo efficiente, tema quest'ultimo trattato anche dal Guardasigilli che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di "rendere il magistrato capace di organizzare al meglio i propri uffici".

Sebbene il tema dell'**organizzazione delle risorse** meriterebbe di essere trattato in modo autonomo, con la necessità dell'elencazione di numeri e statistiche, certamente il richiamo del Ministro offre l'occasione di svolgere una piccola notazione relativa all'organizzazione degli uffici giudiziari.

Come è noto essa è affidata agli stessi magistrati, ed è da molti anni che ci si chiede se un magistrato possa anche essere un *manager* nell'organizzazione del lavoro dei colleghi e degli uffici; chiediamoci se non sia piuttosto giunto il momento di introdurre nuove figure professionali con funzioni organizzative che possano concorrere alla gestione degli uffici giudiziari.

In un sistema democratico la Giustizia è soltanto ed ovviamente al servizio dei cittadini e la sua amministrazione deve essere esercitata all'interno di quei limiti strutturali che le consentano di offrire risposte qualitativamente adeguate ed in tempi rapidi.



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

c/o Palazzo di Giustizia  
via Freguglia 1 – 20122 Milano  
Tel. 02.549292.1 – Fax. 02.54101447  
segreteria@ordineavvocatimilano.it  
www.ordineavvocatimilano.it  
www.avvocatipermilano.it



@OrdineAvvMilano



Ordine degli Avvocati di Milano



ordine\_avvocati\_milano